

WIN-DIGIPET PRO X.3

Breve guida all'avvio di un semplice automatismo

| | |
|--|----|
| Introduzione | 3 |
| Capitolo 1: Preparazione delle tratte | 4 |
| Capitolo 2: Installazione programma e progetto..... | 6 |
| 2.1 Progetto | 6 |
| 2.2 System setting | 6 |
| Capitolo 3: Database locomotive | 9 |
| Capitolo 4: Creazione del tracciato..... | 10 |
| 4.1 Registrazione feedback | 11 |
| 4.2 Registrazione deviatoi e segnali..... | 12 |
| Capitolo 5: Comando della locomotiva con il computer | 14 |
| Capitolo 6: Registrazione delle Routes (Itinerari) | 16 |
| Capitolo 7: Registrazione dei tours | 20 |
| Capitolo 8: Registrazione Profili..... | 23 |
| Capitolo 9: Registrazione punti di contatto..... | 35 |
| 9.1 Demand Contacts Editor | 35 |
| Capitolo 10: Tour Schedule Editor | 40 |
| Capitolo 11: I Tour in automatico..... | 46 |
| Capitolo 12: Conclusione..... | 53 |

Introduzione

Con questa piccola guida cercherò, per la prima volta e con le mie modeste conoscenze dell'opera di Mr.Peter Peterlin. Di descrivere il più semplicemente possibile, i vari passaggi con i quali sono arrivato ad automatizzare la circolazione di alcuni convogli. Consiglio comunque di affiancare alla stessa il manuale di WIN - Digipet .

Ogni passo che descritto andrebbe "accompagnato" dal testo originale in modo tale da far conoscere le innumerevoli possibilità di Win-Digipet, molte delle quali non sono menzionate per non protrarmi in un opera che alla fine sarebbe la copia del manuale originale di Windigipet che consta in circa 500 pagine.

Un grazie particolare ad **Alessandra Boero e Giacinta Carbone**
per le traduzioni dall'inglese e dal tedesco.

Capitolo 1: Preparazione delle tratte

Il primo passo, non riguarda il software Windigipet ma bensì un accurata preparazione accurata delle tratte.

Le tratte sono quelle sezioni elettriche di binari che attraverso opportuni moduli (di retroazione) aggiuntivi permettono a windigipet di poter visualizzare la presenza di un convoglio. Maggiore sarà il numero delle sezioni eseguite, maggiore sarà la “precisione” con cui potremo monitorare il tracciato del plastico.

I moduli che permettono alle centrali digitali di poter constatare la presenza o meno di un convoglio su una tratta sono ad esempio gli s88. Sul mio plastico non utilizzo i classici S88 inventati dalla Marklin parecchi anni fa ma mi avvalgo di quelli moderni della Uhlenbrock connessi all’Intellibox tramite BUS loconet.

Un maggior numero di tratte richiede un maggiore numero di moduli di conseguenza aumenta la spesa.

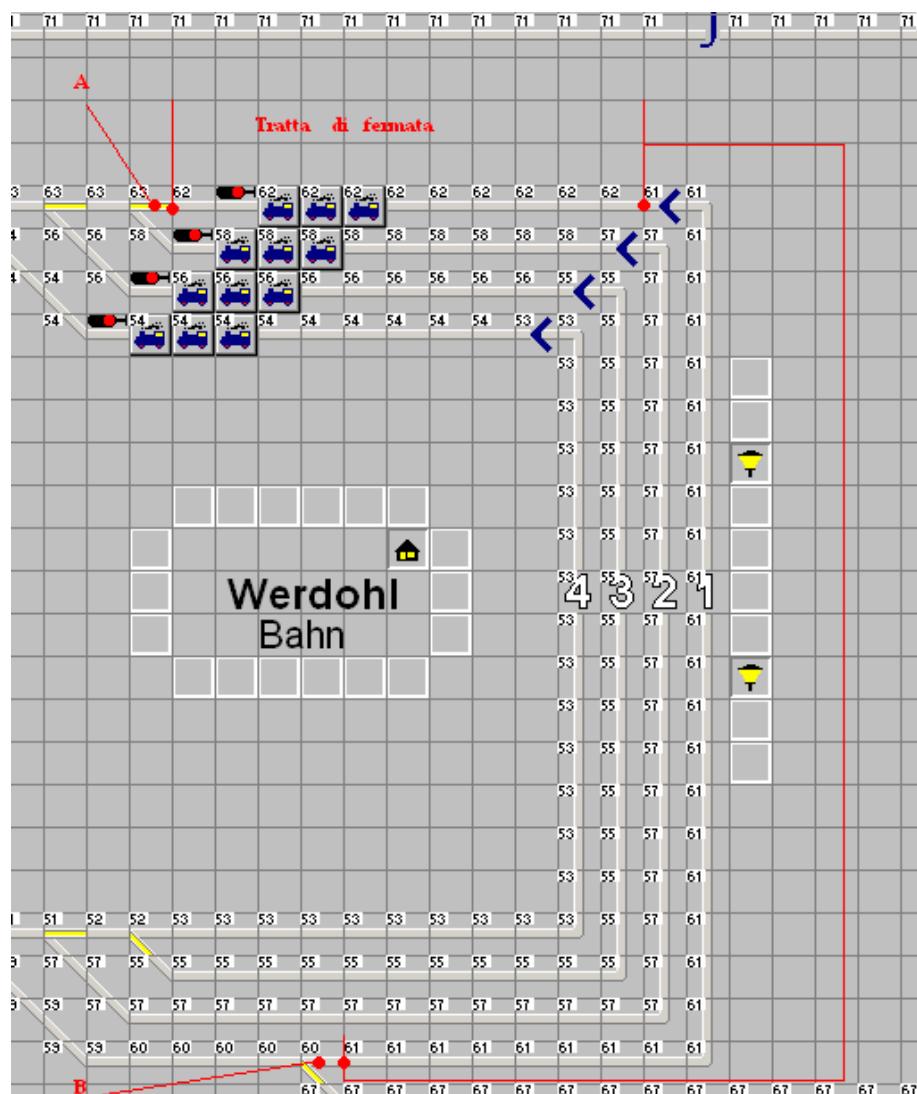


Figura 1: Questo è un esempio di sezionamento tra due deviatoi in una stazione nascosta.

5 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com

Come possiamo vedere in *Figura 1* è stato realizzato un sezionamento tra il deviatoio A e il deviatoio B. Le tratte corrispondenti sono la numero 61 tratta di rallentamento e la numero 62 tratta di fermata. Quest'ultima deve avere una lunghezza tale da garantire a qualsiasi convoglio uno stop in sicurezza prima del deviatoio. La sua lunghezza deve essere almeno uguale al convoglio più lungo circolante sul plastico al cui va aggiunto qualche centimetro per maggior tranquillità.

Capitolo 2: Installazione programma e progetto

Per sicurezza, come ho fatto a suo tempo per la precedente versione, ho lasciato il sistema operativo Win xp senza alcun aggiornamento, service pack.

Il programma di installazione parte lanciando il *setup.exe*. La procedura di installazione ci guiderà passo passo sulle operazioni da eseguire.

Terminata l'installazione verrà richiesto di dare un nome al nostro progetto.

2.1 Progetto



Figura 2: Maschera per l'inserimento del nome del progetto.

Windigipet permette di poter avere diversi progetti sul medesimo pc.

2.2 System setting

La prima schermata che si presenta sarà pronta a ricevere il tracciato, ma prima è necessario completare questa finestra, cliccando sull' icona *System setting*.

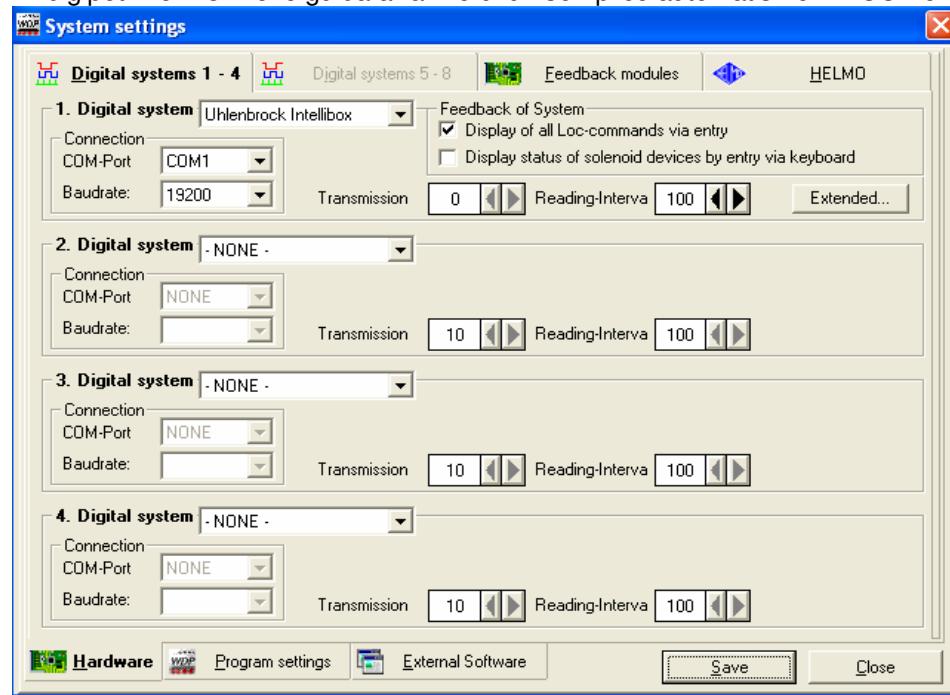


Figura 3: finestra per l'impostazione della centrale digitale.

Modifichiamo soltanto il primo riquadro selezioniamo il sistema digitale, nel mio caso l'**intellibox**; il baudrate è quello impostato sulla centrale digitale.

La versione Pro X presenta, due opzioni supplementari, *FEEDBACK OF SYSTEM* personalmente ho spuntato solo la prima.

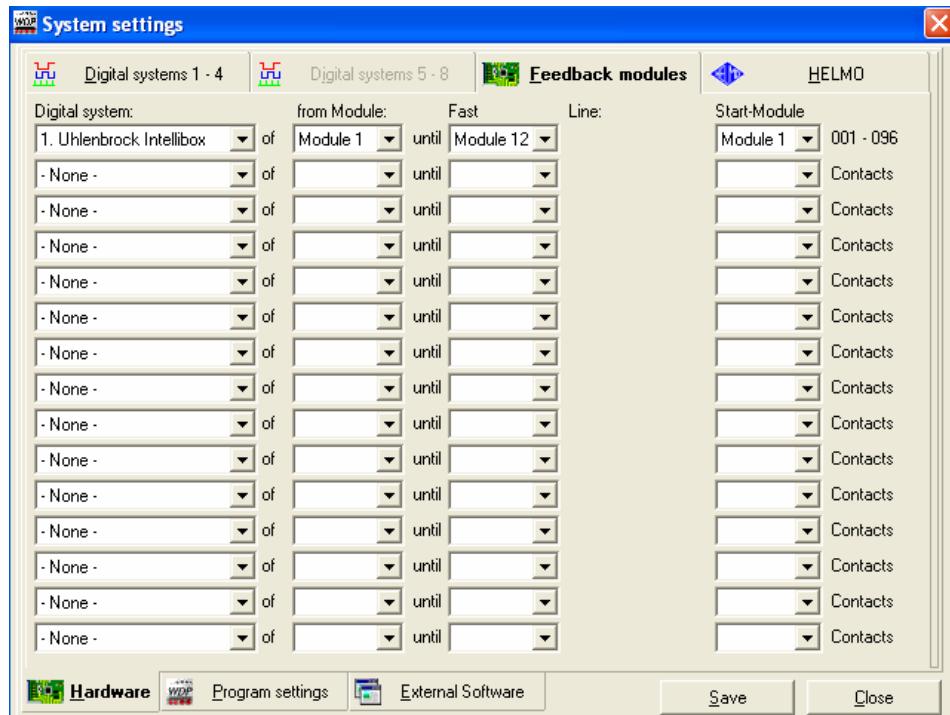


Figura 4:Finestra per la configurazione dei moduli di retroazione

Questa seconda finestra del *System setting* permette di impostare il numero e gli indirizzi dei moduli di retroazione.

8 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com
In *digital system* sarà selezionata la nostra centrale digitale con il range dei moduli collegati.
Nella finestra sovrastante sono impostati 12 moduli di retroazione con il primo avente
indirizzo pari a 1. Nell'ultima colonna sinistra il numero “001 – 096” identifica esattamente il
numero di tratte/sezioni presenti . Quindi tratta 1 indirizzo 1, tratta 2 indirizzo 2 , etc..
Salviamo e chiudiamo.

Capitolo 3: Database locomotive

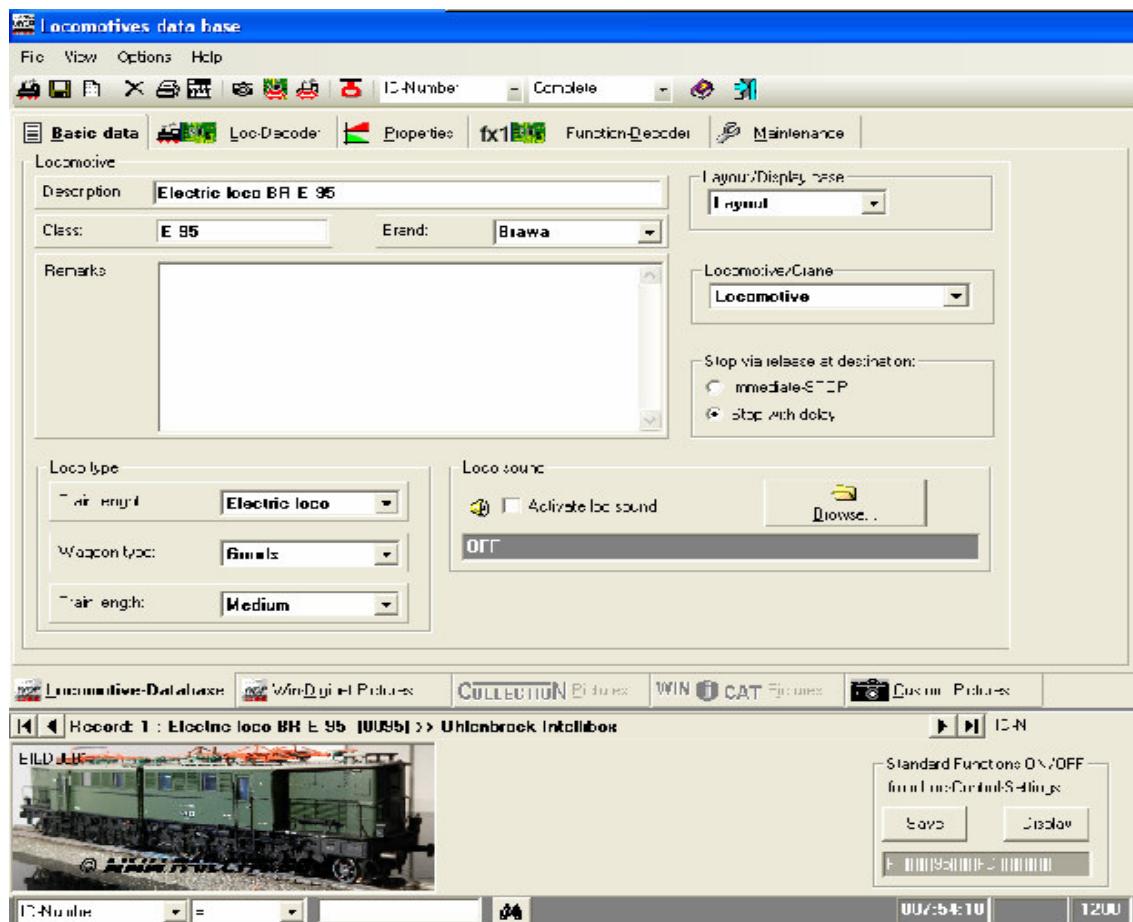


Figura 5: Database locomotive, primo tab.

Il primo tab richiama la denominazione della macchina, il nome del costruttore, la foto (se presente, possiamo trasferirla nel database di WD Pictures) etc.

Nel secondo tab troviamo l'indirizzo, il tipo di decoder e le sue funzioni.

Il terzo riquadro contempla le proprietà o le caratteristiche meccaniche della locomotiva. Inizialmente possiamo lasciare i valori predefiniti tranne che per l'accelerazione e decelerazione che vanno impostati al minimo.

Il quarto riquadro riprende a grandi linee il secondo. Infine, l'ultimo, serve a segnalare quando la locomotiva dopo tot ore di esercizio deve passare all'officina manutenzione ,il programma stabilisce dopo 600 ore, ma possiamo modificarlo a nostro piacimento.

Capitolo 4: Creazione del tracciato

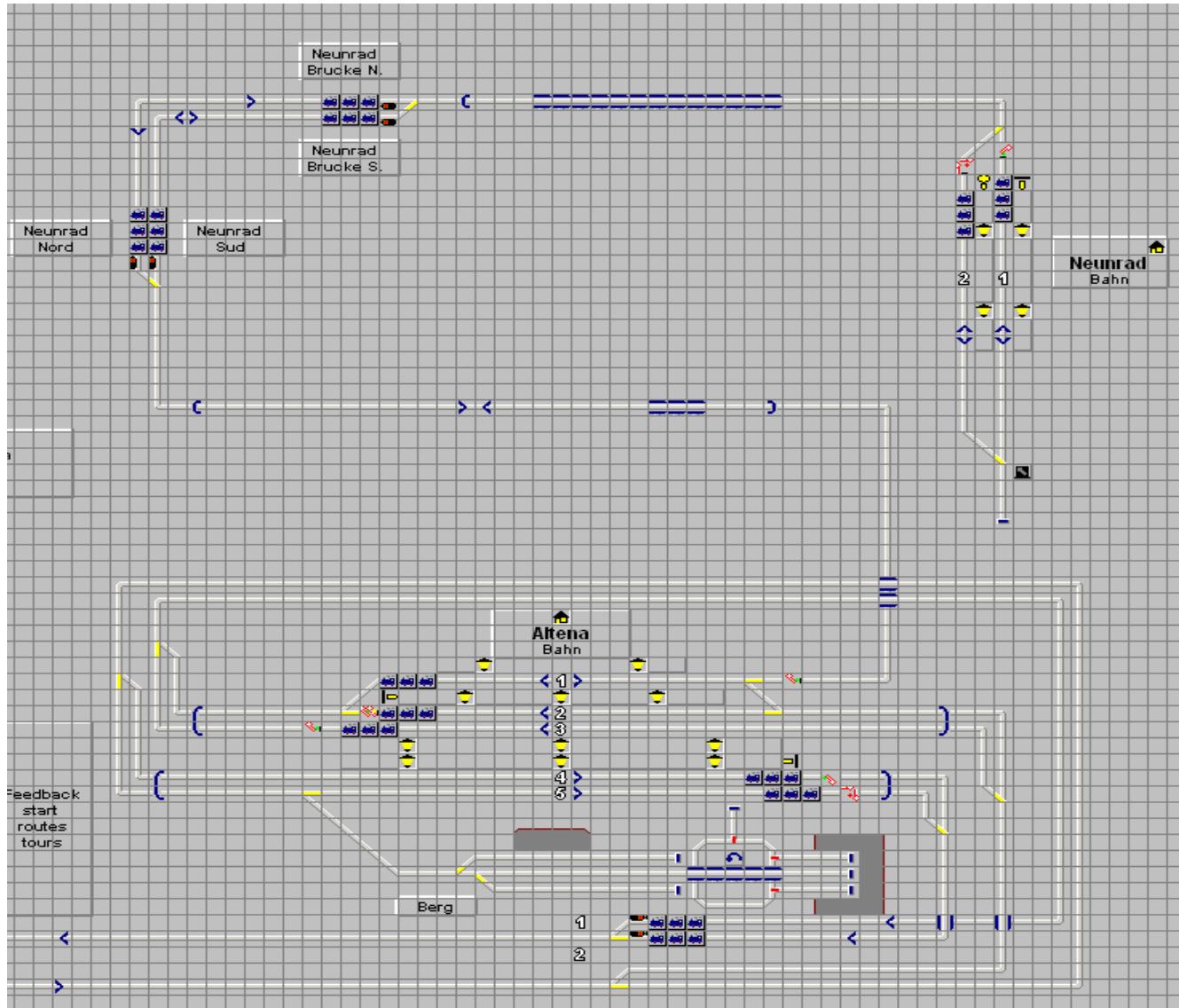


Figura 6: Parte del tracciato del mio plastico.

Il primo passo per disegnare il tracciato è schematizzarlo il più “semplice” possibile. E’ consigliabile, a mio parere, realizzarlo su una schermata sola senza dover spostare il cursore in basso in modo da averlo tutto sott’occhio in un colpo solo.

Il mio tracciato è disposto su due monitor accoppiati.

La simbologia è molto intuitiva, ma mi permetto di dare qualche piccolo suggerimento. Non preoccupiamoci di doverlo terminare tutto in un sol colpo in quanto l’esperienza farà sì che lo modificheremo a più riprese.

Se abbiamo già in mente degli itinerari da dedicare ai convogli, diamo un nome alle stazioni. Questo ci servirà per progettare successivamente le *routes* e *tours*.

| | | | | | | | | | | | | | |
|---------|----|--|----|-----|-------|-----|---------|----|--|----|-----|-------|-----|
| ALTENA | G1 | | FB | 017 | SIGN. | 030 | NEUNRAD | SU | | FB | 011 | SIGN. | 057 |
| ALTENA | G2 | | FB | 023 | SIGN. | 038 | BERG | G1 | | FB | 021 | SIGN. | 056 |
| ALTENA | G3 | | FB | 043 | SIGN. | 037 | BERG | G2 | | FB | 036 | SIGN. | 055 |
| ALTENA | G4 | | FB | 033 | SIGN. | 029 | WERDOHL | G1 | | FB | 062 | SIGN. | 047 |
| ALTENA | G5 | | FB | 047 | SIGN. | 039 | WERDOHL | G2 | | FB | 058 | SIGN. | 046 |
| NEUNRAD | G1 | | FB | 003 | SIGN. | 033 | WERDOHL | G3 | | FB | 056 | SIGN. | 045 |
| NEUNRAD | G2 | | FB | 005 | SIGN. | 034 | WERDOHL | G4 | | FB | 054 | SIGN. | 044 |
| NEUNRAD | BN | | FB | 007 | SIGN. | 060 | HEMER | SU | | FB | 087 | SIGN. | 048 |
| NEUNRAD | B8 | | FB | 009 | SIGN. | 059 | HEMER | NO | | FB | 077 | SIGN. | 049 |
| NEUNRAD | HO | | FB | 010 | SIGN. | 058 | DRESEL | | | FB | 094 | SIGN. | 053 |

Feedback
start
routes
tours

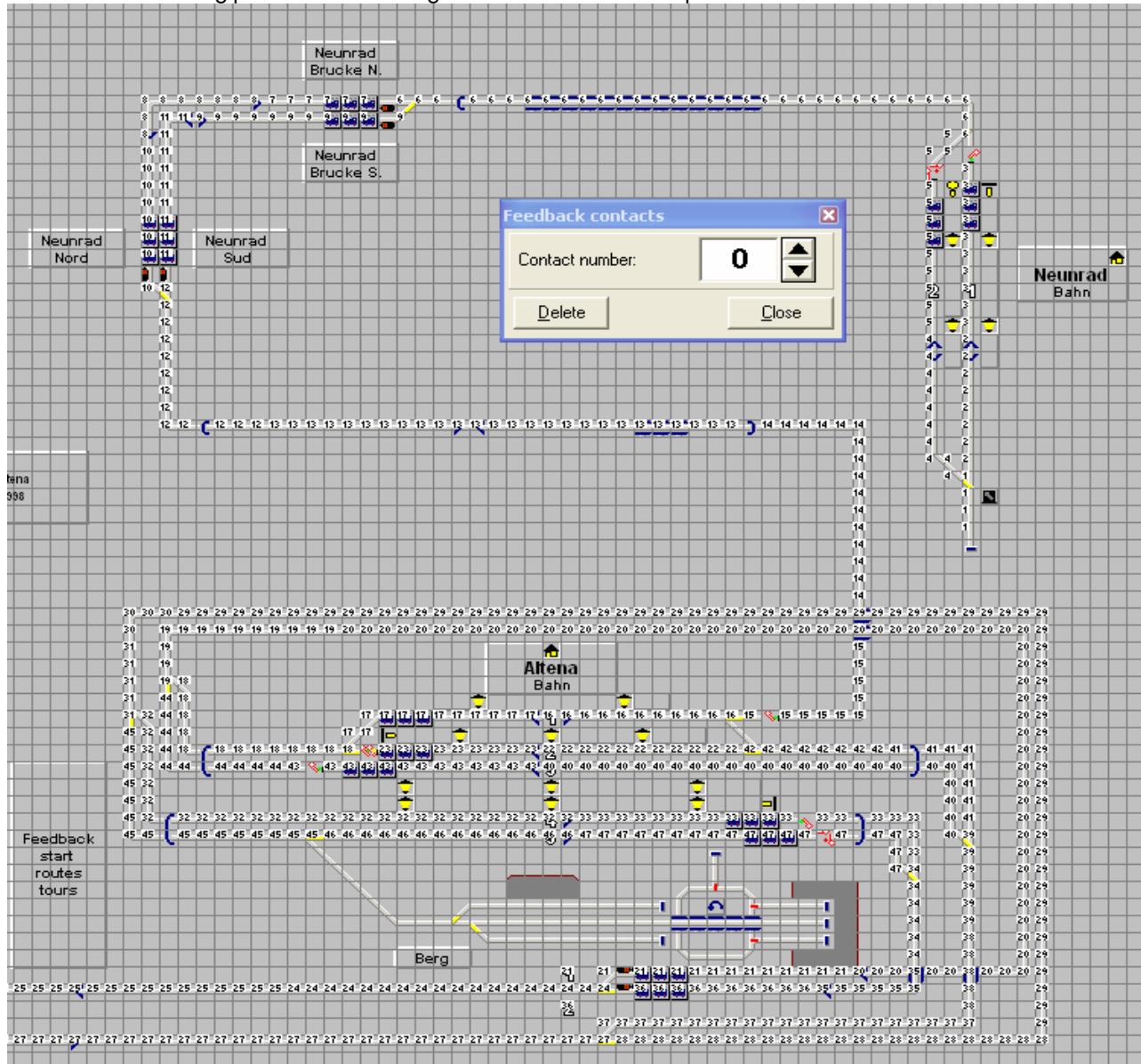
Figura 7: piccolo esempio dal quadro principale del mio tracciato, sono presenti le stazioni di fermata, il loro punto di contatto e relativo segnale.

Come possiamo notare dal mio tracciato, le soste sono contrassegnate da tre simboli loco uniti. Questi servono a far sì che quando posizioniamo una locomotiva, la sua descrizione diventa più leggibile.

I segnali ad ala sono quelli reali sull'impianto, quelli a doppia luce invece, sono quelli nascosti e virtuali.

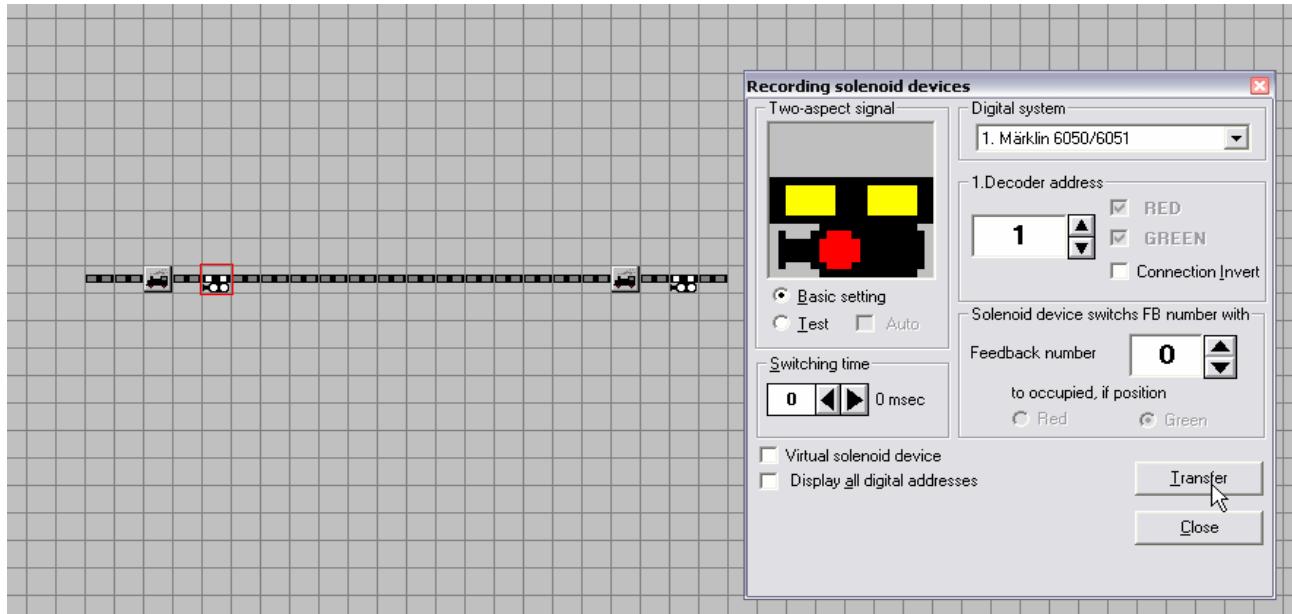
4.1 Registrazione feedback

Ora possiamo passare alla registrazione dei punti di contatto (feedback) dei deviatoi e dei segnali.



13 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com segnale da registrare, un riquadro di colore rosso lo incornicerà, come possiamo vedere nella figura sottostante. Inseriamo il suo indirizzo nella casella "Decoder address" e clicchiamo su "Transfer" il gioco è fatto.

Per quanto riguarda i segnali delle stazioni nascoste, anche se non presenti fisicamente ma rappresentati sul tracciato del PC, va fatta la registrazione come per gli altri, ricordandosi però di spuntare la casella "Virtual solenoid device".



La barra degli strumenti *Win - Digipet* permette di registrare anche la piattaforma girevole. Nel mio plastico ho lasciato la zona del deposito locomotive priva di registrazioni e automatismi, lasciando così all'operatore la movimentazione dei treni in manuale.

Capitolo 5: Comando della locomotiva con il computer

A questo punto prima di passare alla registrazione delle *routes*, *tours*, *profili* etc. etc. facciamo qualche test facendo girare qualche locomotiva guidata tramite pc. Possiamo così controllare il funzionamento dei deviatoi, seguire il percorso del treno illuminarsi sul tracciato man mano che procede. Questo serve anche a verificare che il tracciato che abbiamo disegnato sia idoneo alle nostre esigenze.

Mettiamo dunque sui binari il un treno precedentemente inserito nel database delle locomotive e clicchiamo sulla barra corrispondente.

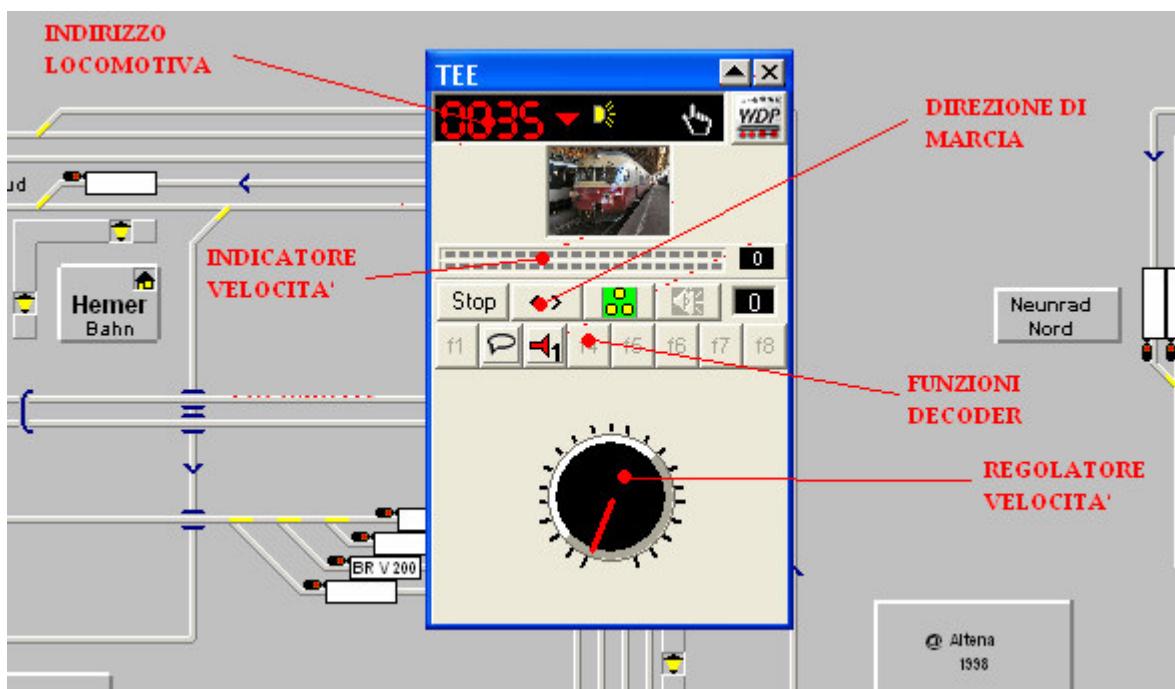


Figura 9: Palmare virtuale di Windigipet.

Apparirà questa finestra di comando, come possiamo vedere è sufficientemente intuitiva. Agendo con il mouse sul regolatore di velocità possiamo muovere il nostro convoglio in giro per il plastico. Cliccando sulle funzioni del decoder possiamo accendere le luci o attivare le altre funzioni inoltre è possibile invertire la marcia e attivare un suono o un annuncio di stazione.

Il simbolo della manina in alto a destra attiva o disattiva la guida in automatico del convoglio.

Cliccando invece sul simbolo avremo la possibilità di variare i parametri della nostra locomotiva.



Figura 10: Questa finestra permette di variare i parametri delle locomotive.

Capitolo 6: Registrazione delle Routes (Itinerari)

I nominativi, dati precedentemente alle stazioni o fermate del plastico, possono essere utilizzati per la creazione delle *routes*.

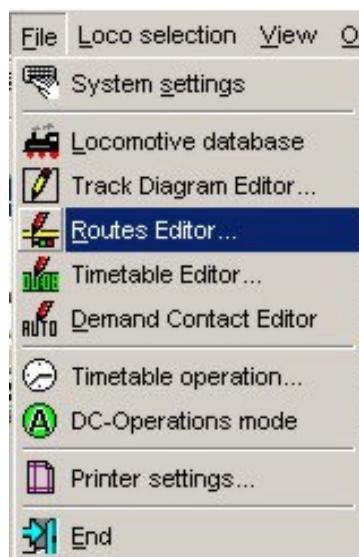


Figura 11: L'editor delle routes è disponibile nel menu File.

Possiamo servirci dei nominativi per ottenere un risultato realistico, appoggiandosi anche al *Routes Wizard*.

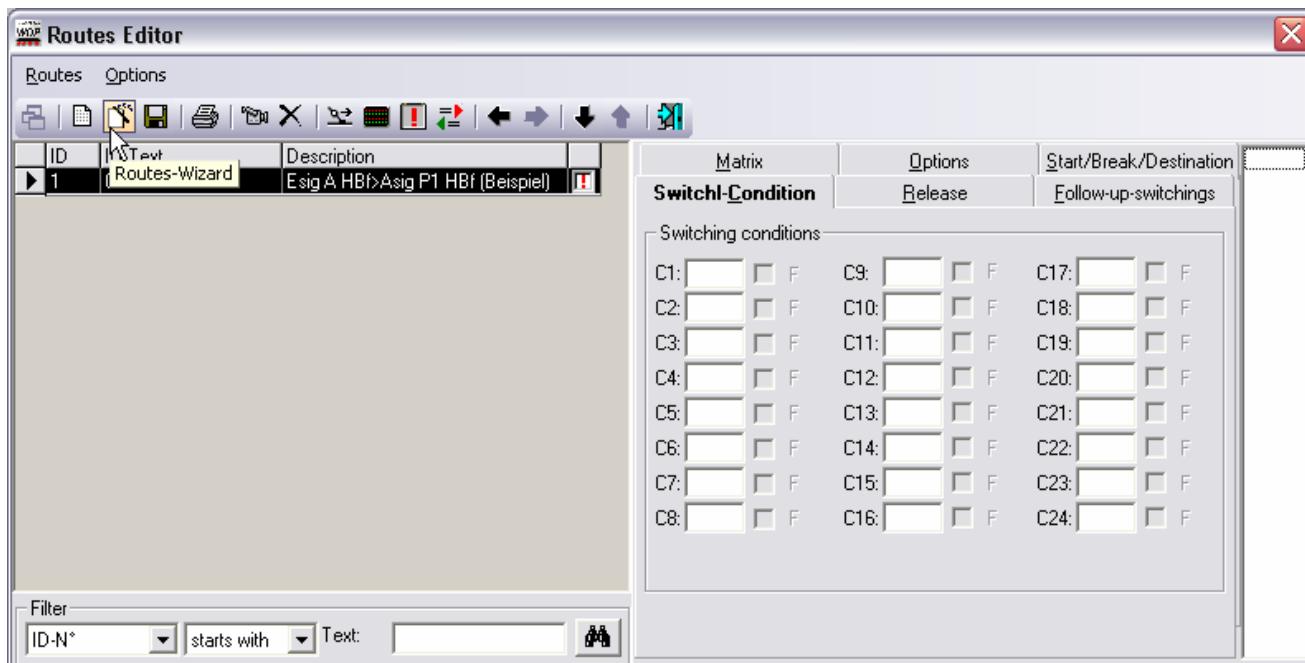


Figura 12:Finestra principale del Routes Editor

La prima riga della colonna di sinistra è presente di default, il programma non permette di cancellarla ma solamente di sovrascriverla.

17 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com
Il wizard si lancia cliccando sulla terza icona da sinistra presente nel menu dell'editor.

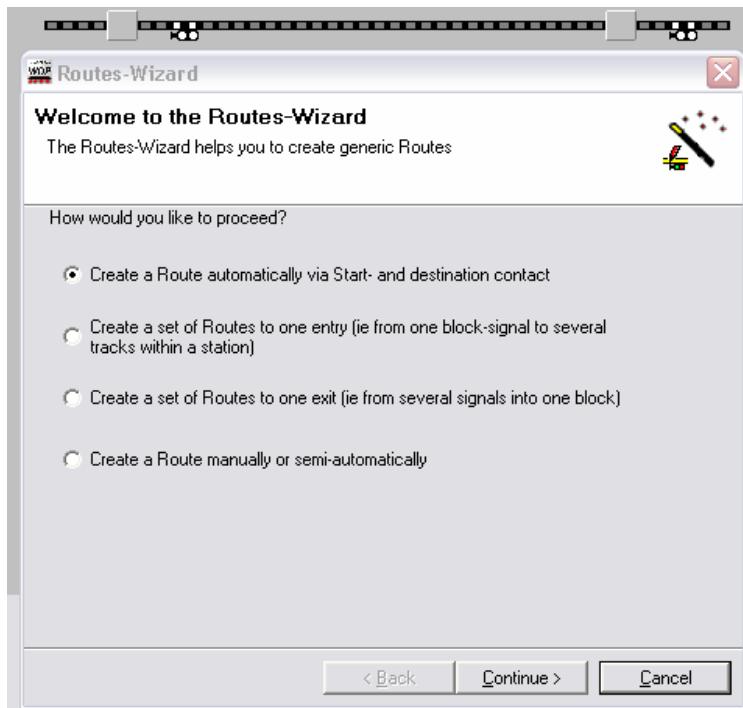


Figura 13: Finestra di avvio del Routes Wizard.

Il wizard è un aiuto molto importante che permette di non incorrere in errori e allo stesso tempo rende molto più veloce la registrazione delle routes. Ci guiderà passo passo per la realizzazione di uno o più itinerari del tracciato, che uniti daranno in seguito vita ai vostri Tours.

La realizzazione delle routes in manuale è possibile cliccando sull'icona della telecamera, seguendo poi con il mouse l'itinerario dal punto di partenza al punto di arrivo. In questo modo è anche possibile realizzare anche delle routes “parziali”.

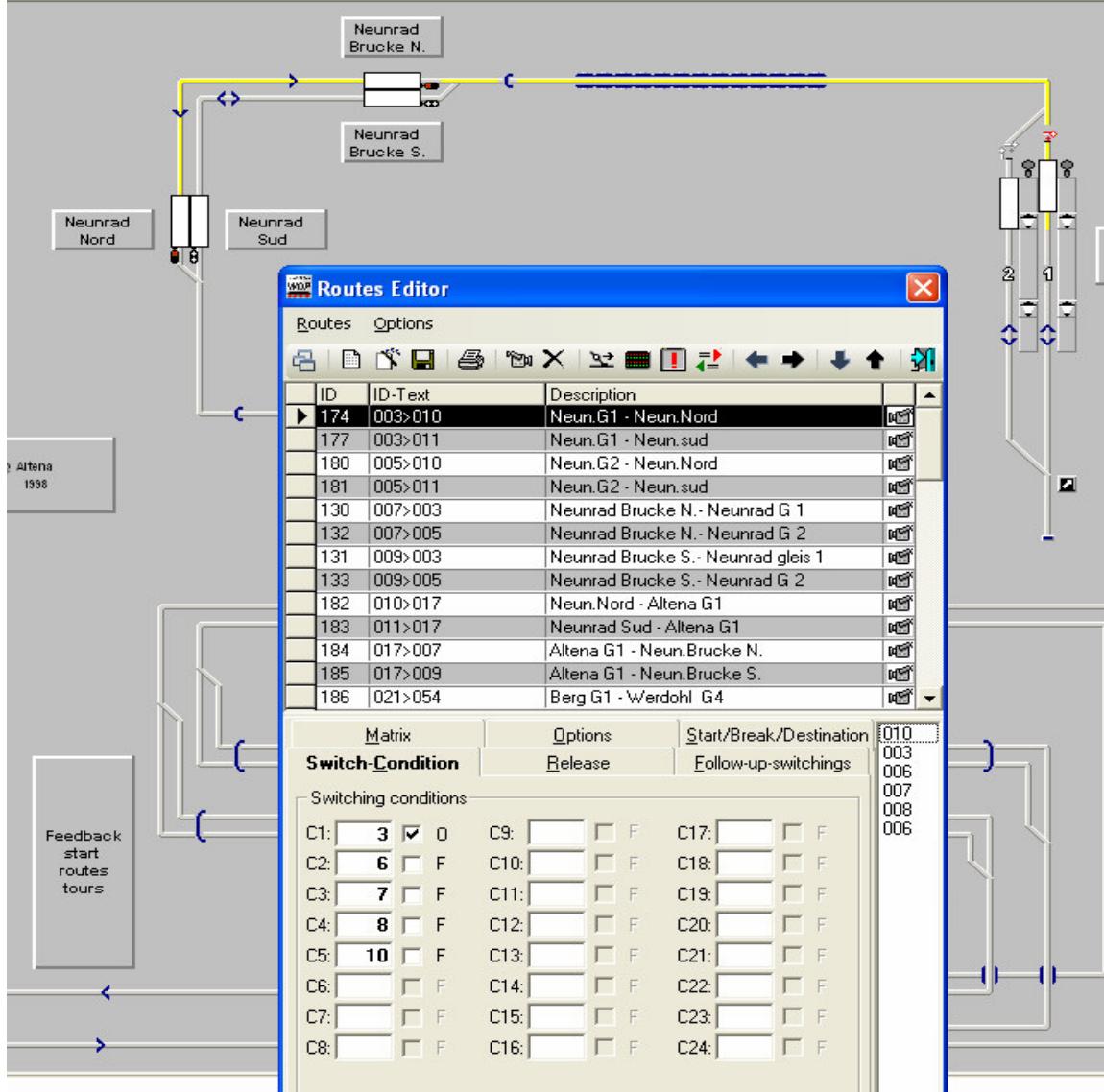


Figura 14: lista delle route (Itinerari).

Una volta realizzato, un itinerario, si presenterà come mostrato in figura 10. La Routes selezionata, evidenziata in nero, sarà evidenziata sul tracciato in colore giallo in questo caso dalla stazione principale di **Neunrad** (binario 1) alla stazione nascosta **Neunrad Nord**. Naturalmente siamo liberi di scegliere qualsiasi tipo di descrizione per le nostre routes visible nella colonna *description*. Personalmente ho usato il sistema di indicare la stazione di partenza e di arrivo come descrizione.

Alla destra della finestra all'interno della colonna bianca compariranno tutte le tratte (feedback) che compongono l'itinerario. Automaticamente Windigipet completerà la maggior parte delle caselle presenti sotto la lista (Switch Condition - Release - etc.). Rimane poi a noi modificare secondo le nostre esigenze questi parametri oppure aggiungerne altri. Inizialmente mi sono limitato ad inserire, come possiamo vedere in figura 15, il segnale corrispondente alla route in questione.

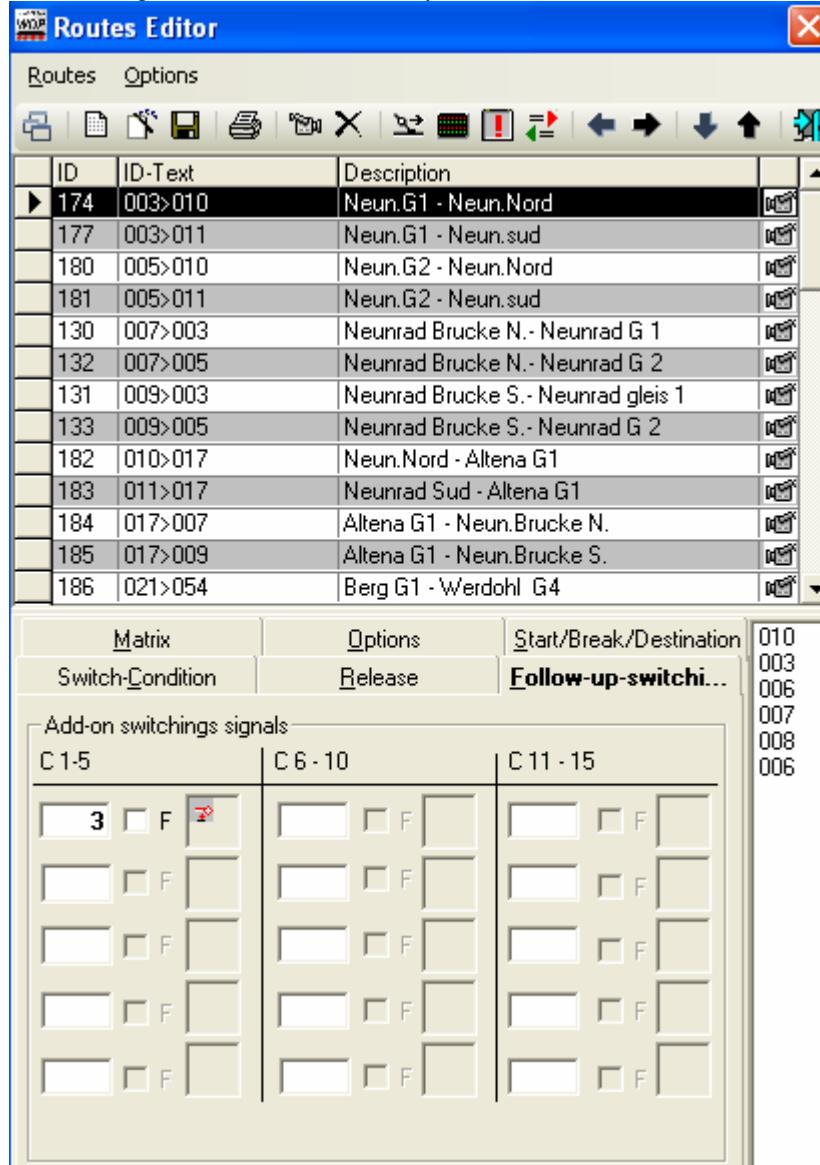


Figura 15: Segnale associato alla routes

Al termine, quando abbiamo registrato un itinerario possiamo verificare se il lavoro svolto non contiene errori, semplicemente cliccando sull''icona con il punto esclamativo rosso . Windigipet analizzerà tutta la lista aprendo una nuova finestra. In caso di errori, segnalerà la route in questione e la relativa descrizione.

Capitolo 7: Registrazione dei tours

I tours sono simili alle routes con la differenza che un tours può contenere più routes. Possono formarsi da un punto e terminare ad un'altro, oppure ritornare al punto di partenza.



Figura 16: Il tours editor è disponibile all'intero del menu File.

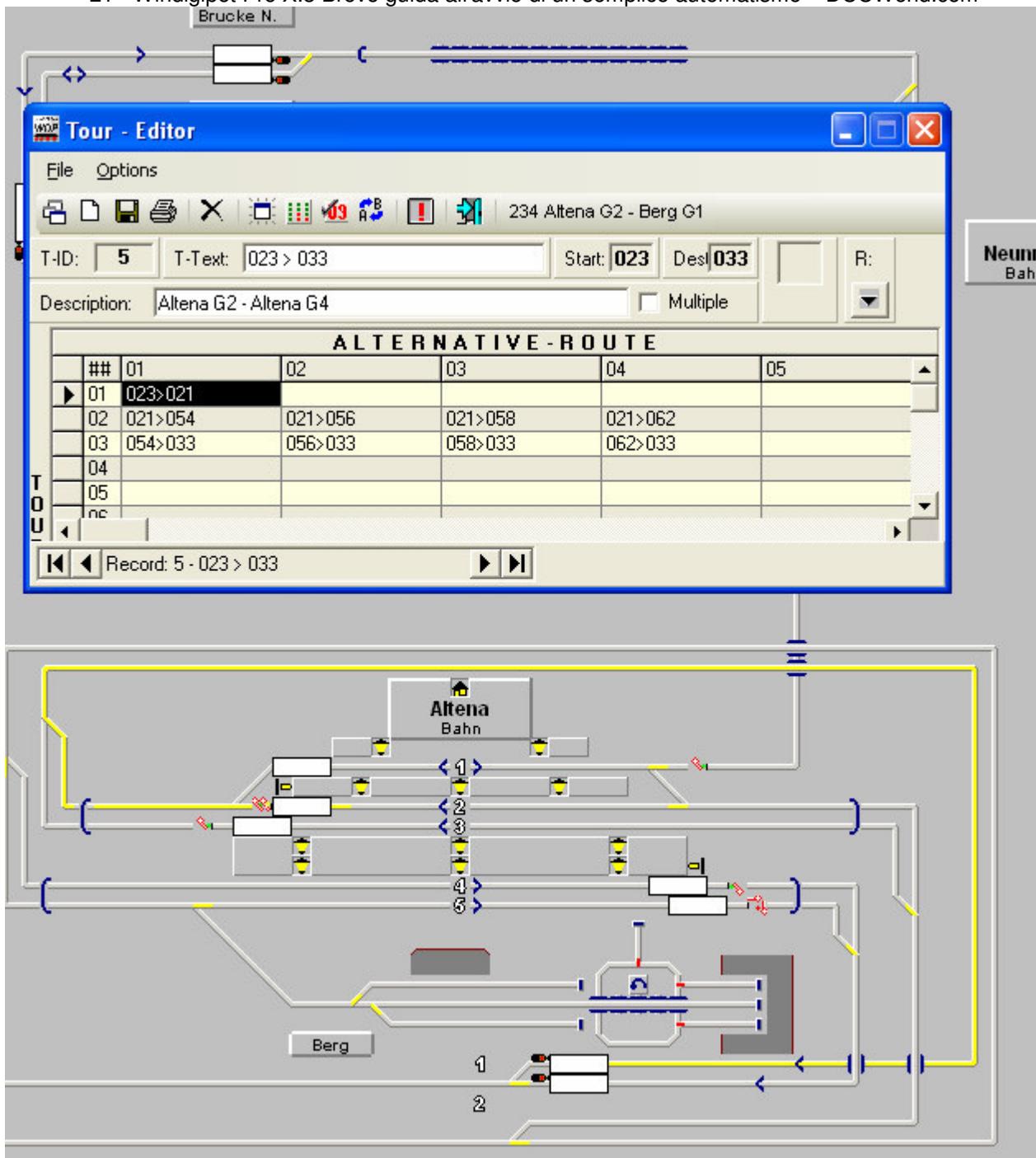


Figura 17: Tour che parte dal binario 2 di Altena e termina al binario 1 di Berg.

La figura 17 mostra un esempio di registrazione di un tours. Esso è composto da tre routes (colonna 01) con le possibili varianti di percorso (colonne 02-03-04). Ogni routes, come vedete inizia dal simbolo della *locomotiva* e termina con il medesimo simbolo (rettangolo bianco con bordo nero).

La lista delle routes è accessibile tramite il tasto posizionato trovate in alto a destra.

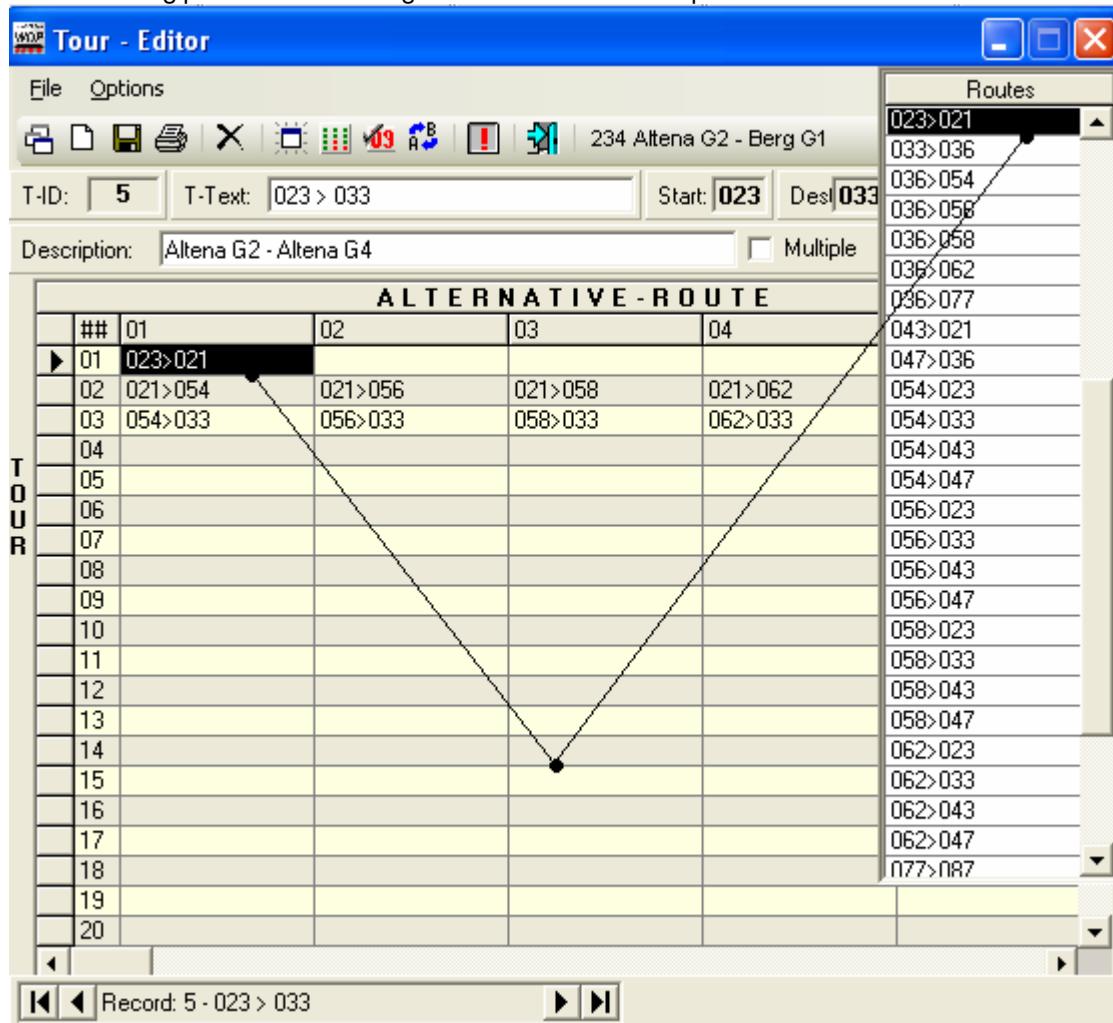


Figura 18: lista delle routes accessibile dall'apposito bottone.

Con un doppio click del mouse sulla route, automaticamente, comparirà nella riga evidenziata precedentemente. Le alternative di percorso sulla riga 02 (colonne 02-03-04) riguardano tre possibilità di ingresso nella stazione nascosta di **Werdohl**. È Completiamo così tutti i possibili Tours del tracciato. Come verifica usiamo lo stesso sistema delle routes, usando . Se non abbiamo commesso errori possiamo andare avanti.

Capitolo 8: Registrazione Profili

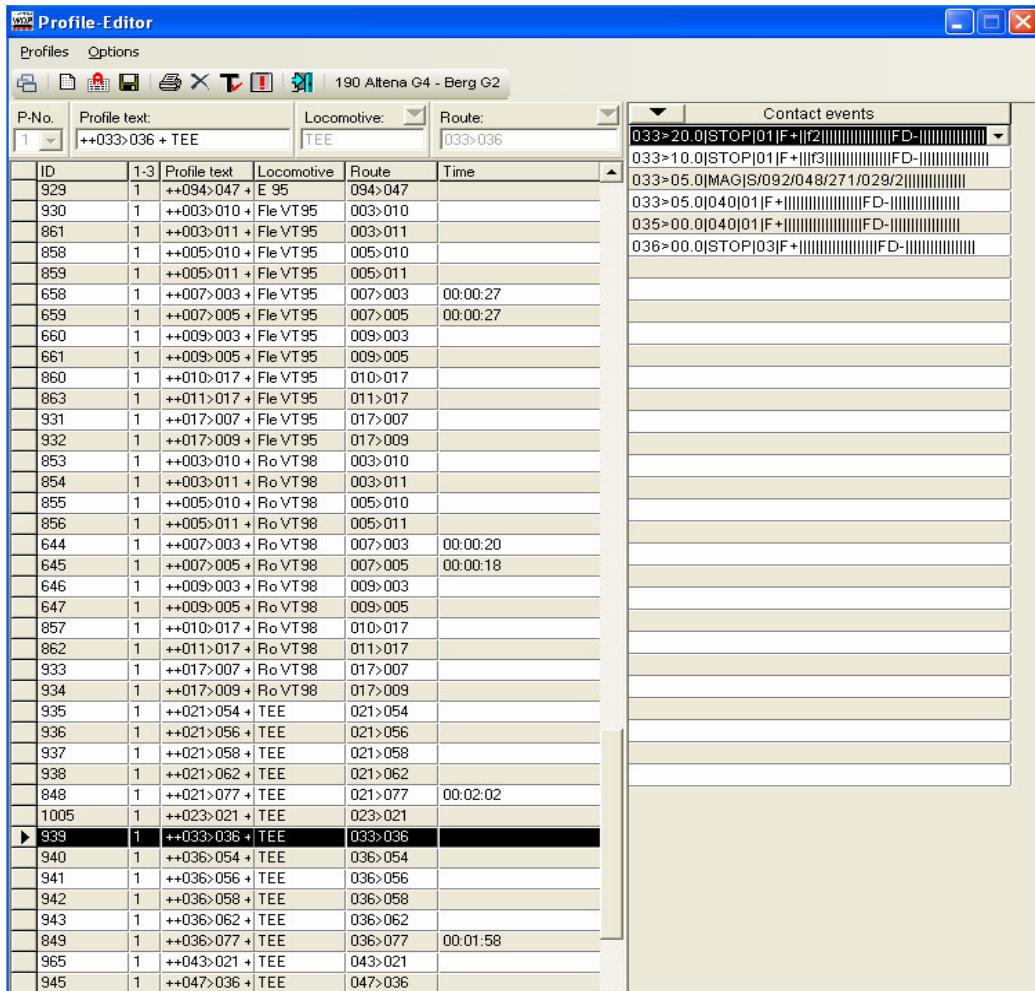


Figura 19: editor dei profili.

E' un parere di chi scrive, che i profili, siano uno degli aspetti più importanti di Windigipet. Allo stesso tempo sono sicuramente il lavoro più impegnativo. Al termine della stesura dei profili avremo la situazione dettagliata di ogni convoglio per ogni singola routes, compresi eventuali annunci di stazione e suoni.

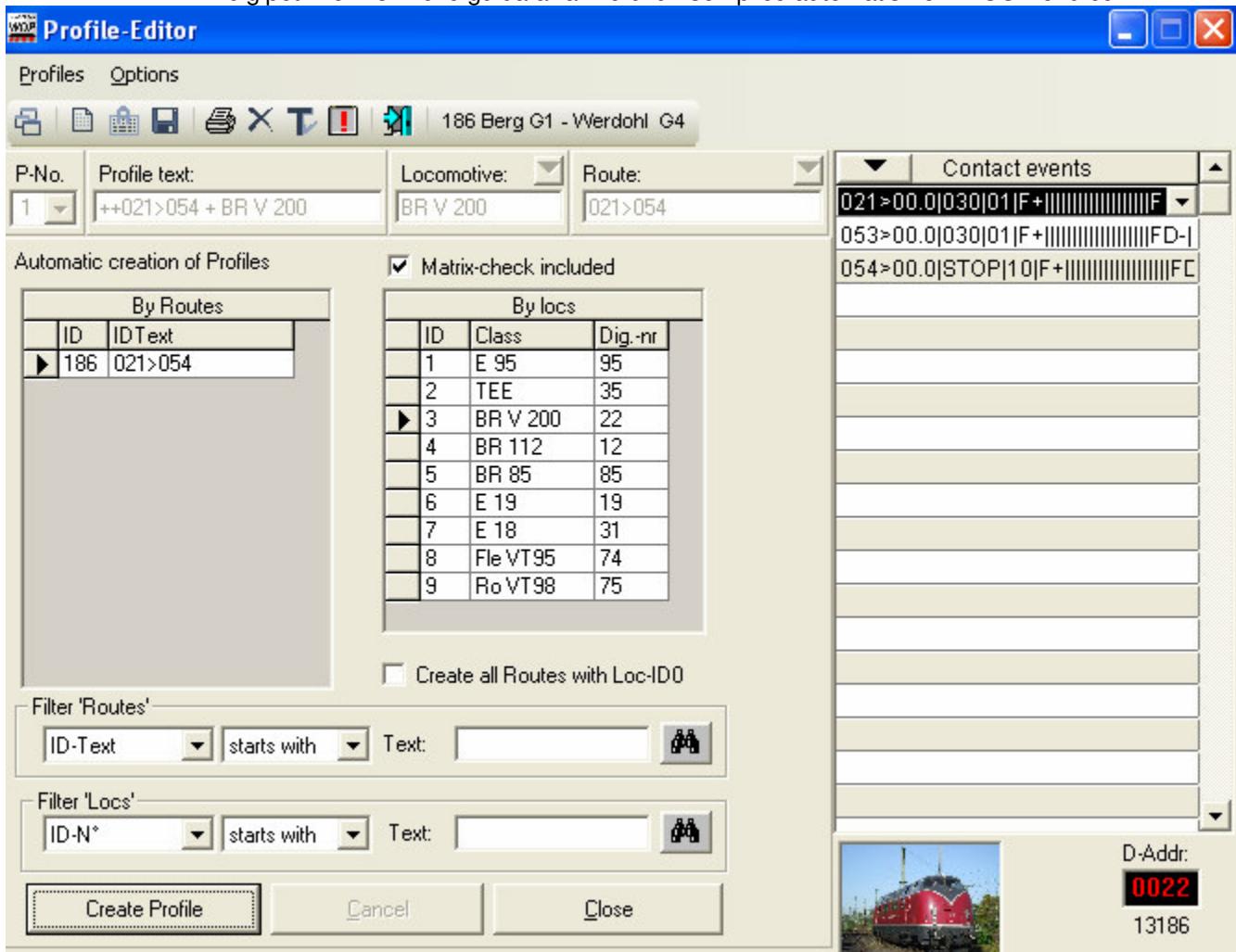


Figura 20:Profile Editor.

Anche per la registrazione dei profili c'è la possibilità di un aiuto da Windigipet grazie all'*Automatic creation of profiles* (terza icona da sinistra). Questo strumento ci aiuterà nella creazione dei profili.

Inserendo la route/routes a sinistra e le loco a destra, cliccando sul tasto *create profile*, il programma inserirà automaticamente, nella tabella in alto, il profilo completo delle caratteristiche della loco e la route/routes in questione. Questi dati comprendono soltanto il contatto di partenza, quello di frenata e quello di stop con relative velocità. Sta poi a noi aggiungere ulteriori parametri nella colonna *Contact event* come ad esempio i Tempi di attesa, velocità, accelerazione, decelerazione, luci, suoni, annunci, cambi di direzione, segnali e molte altre funzioni, riguardanti ogni singolo punto di contatto "feedback".

Quando la tabella *Profil editor* è completa, possiamo verificare la correttezza dei dati inseriti con il solito tasto .

Ad esempio descriviamo tutti i passaggi che ho seguito per "registrare" il mio TEE per una route. Similmente le stesse operazioni potranno essere ripetute per gli altri convoglio.

Partiamo dalla tabella *Profil Editor*. Notiamo che è evidenziata la route 033>036 (Altena gleis 4 - Berg gleis 2) riguardante il convoglio TEE.

25 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com
 Prendiamo in esame la prima riga della colonna *Contact event*, cliccando sulla freccetta rivolta in basso, apriamo questa piccola finestra centrale

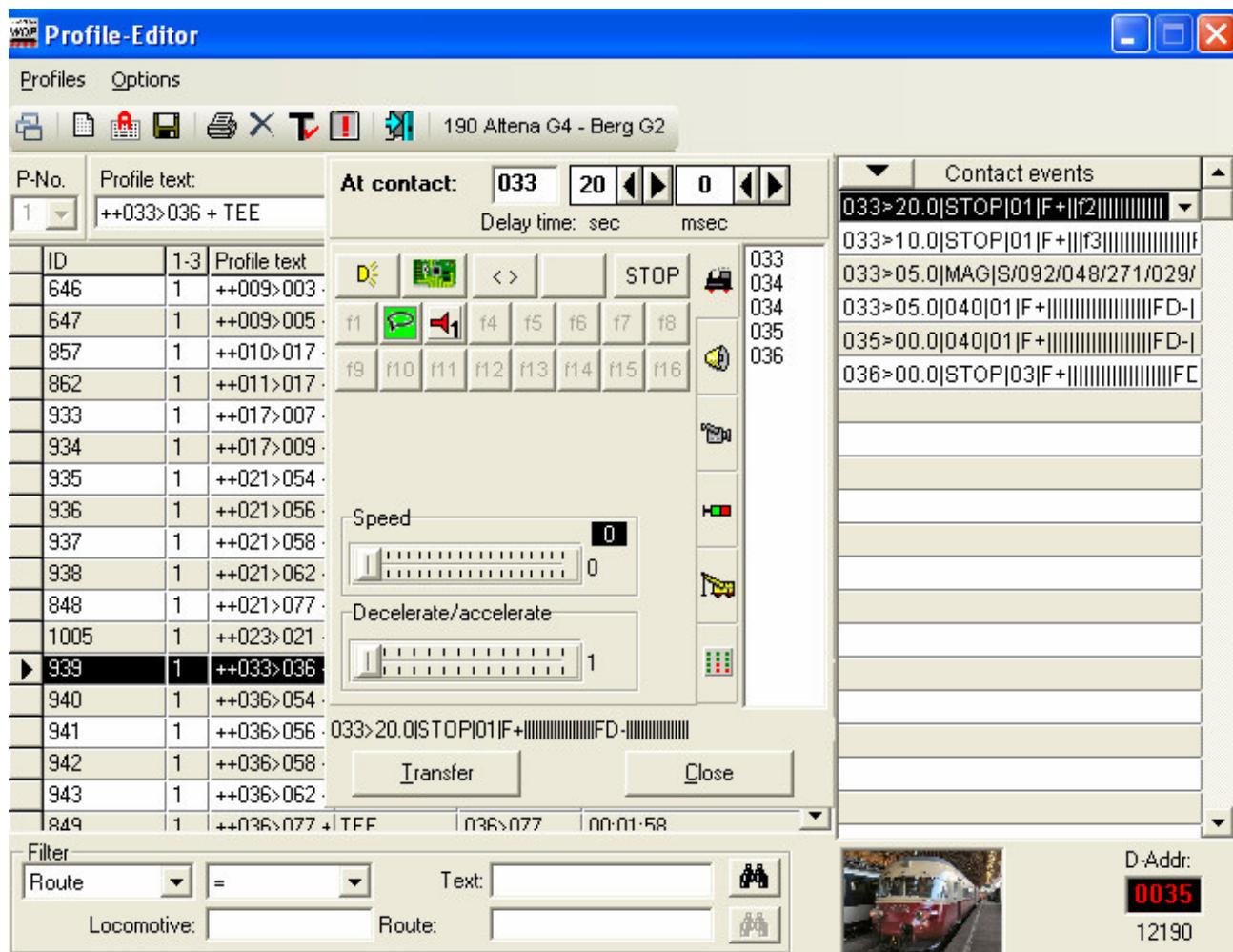


Figura 21: Profile editor, Contact Events riga 1.

Nella finestra che si apre abbiamo il contatto di partenza della route **033** seguito dal tempo di attesa pari a 20 secondi prima dell'annuncio di stazione tramite la funzione **F2** del decoder locomotiva. Sotto troviamo lo stato delle luci, acceso, funzione **F2** attiva e convoglio fermo **speed 0**. Il simbolo del decoder, posizionato in alto a sinistra deve essere “acceso” per operare sulle funzioni. Tramite il tasto *Transfer* possiamo salvare le impostazioni quando abbiamo terminato

Passiamo ora alla seconda riga della colonna *Contact events*

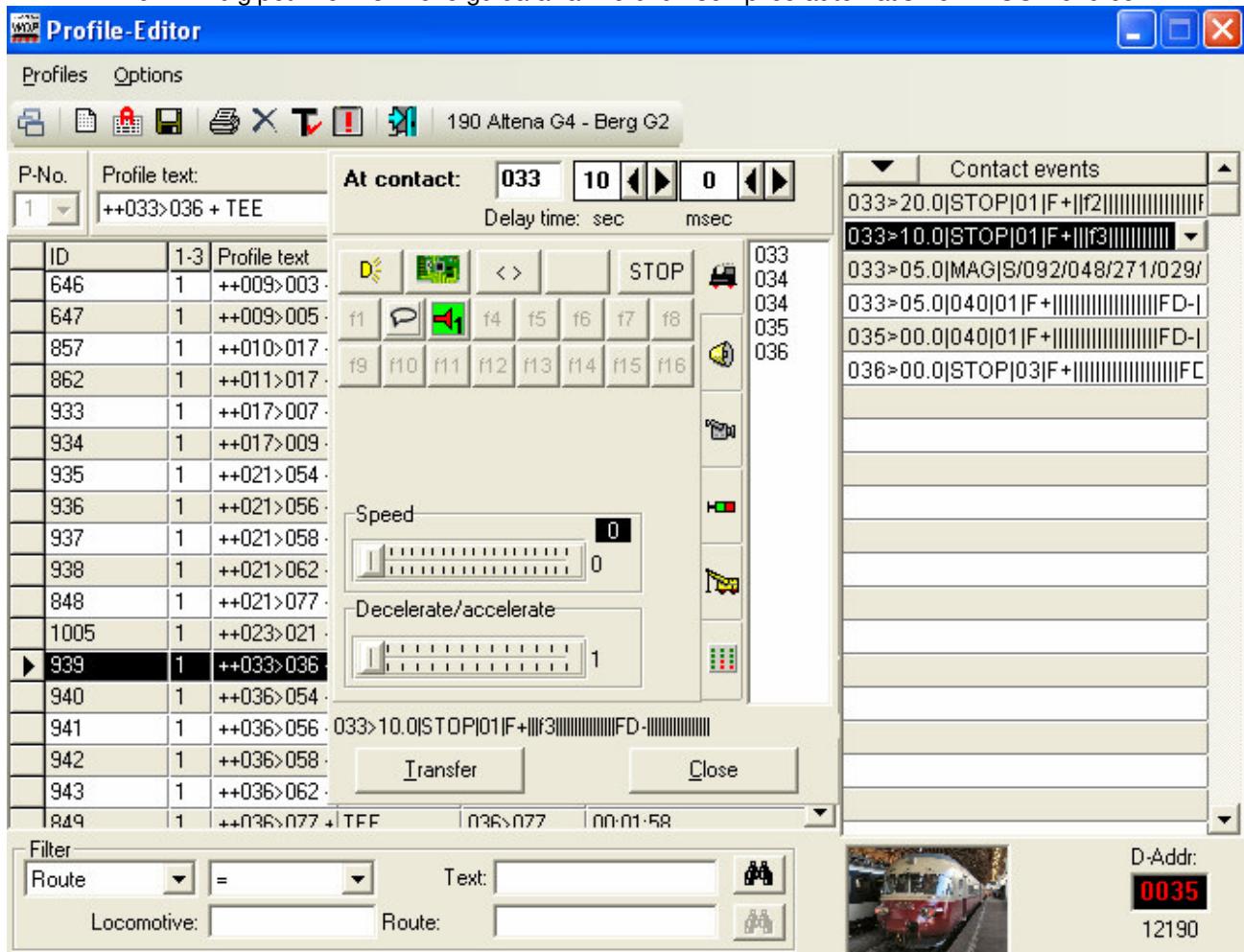


Figura 22: Contact Events riga 2.

In alto abbiamo sempre lo stesso contatto **033** ma seguito da un tempo di attesa di **10 sec**. A cui segue il fischio di avviso partenza del convoglio tramite la funzione **F3** del decoder. Il convoglio è ancora fermo in quanto la velocità (speed) è pari a 0. Con il tasto *Transfer* salviamo anche la seconda riga.

Passiamo ora alla terza riga sempre della colonna *Contact events*.

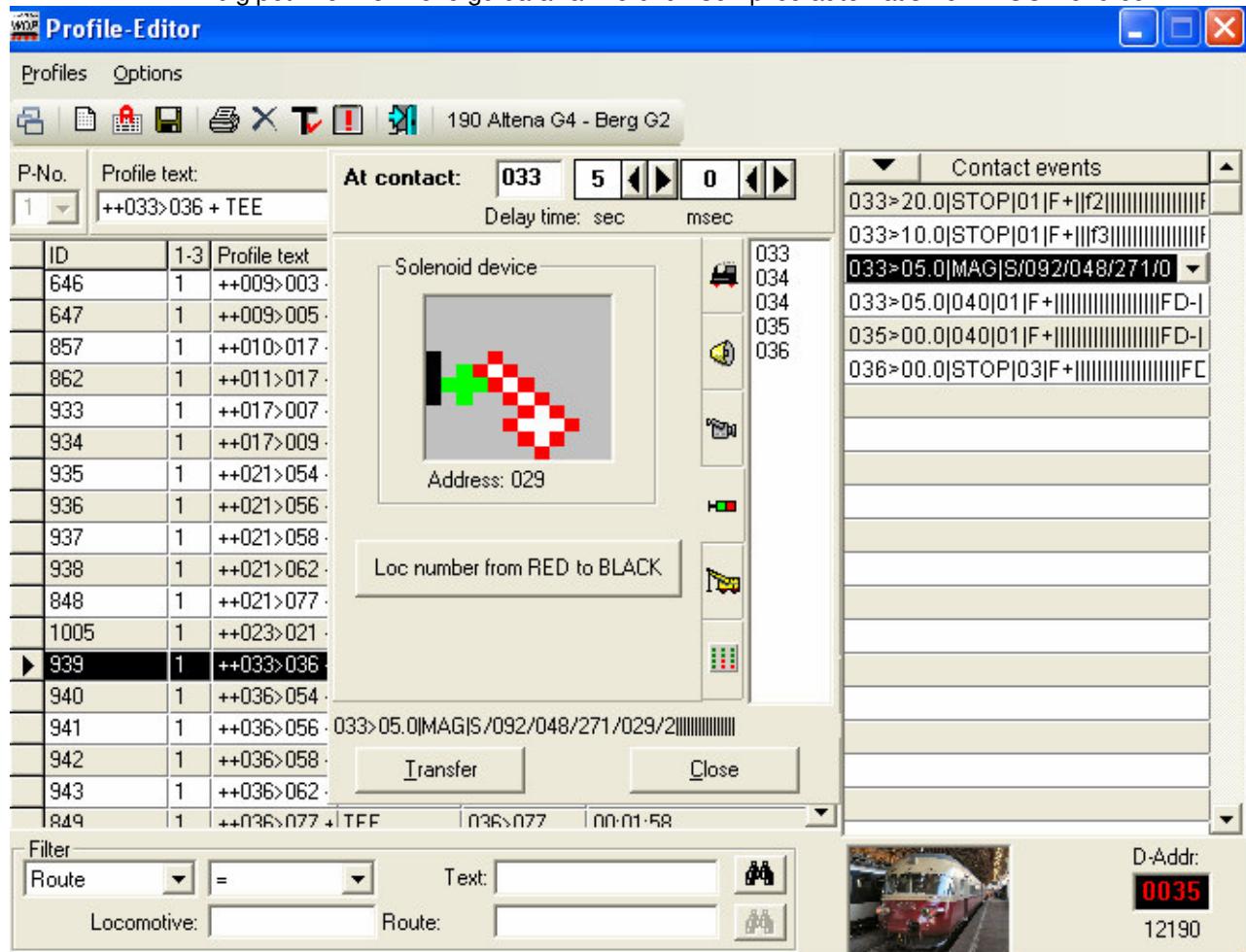


Figura 23: Contact Events riga 3

Il punto di contatto interessato rimane sempre il **033**, ma questa volta è il segnale ad ala ad occupare la terza riga. Con un semplice trascinamento del mouse (drag & drop) inseriamo il segnale nella finestrella grigia. Questo apparirà con il suo indirizzo. Se ad esempio vogliamo che diventi verde dopo **5 sec**.

Quarta riga della colonna *Contact events*.

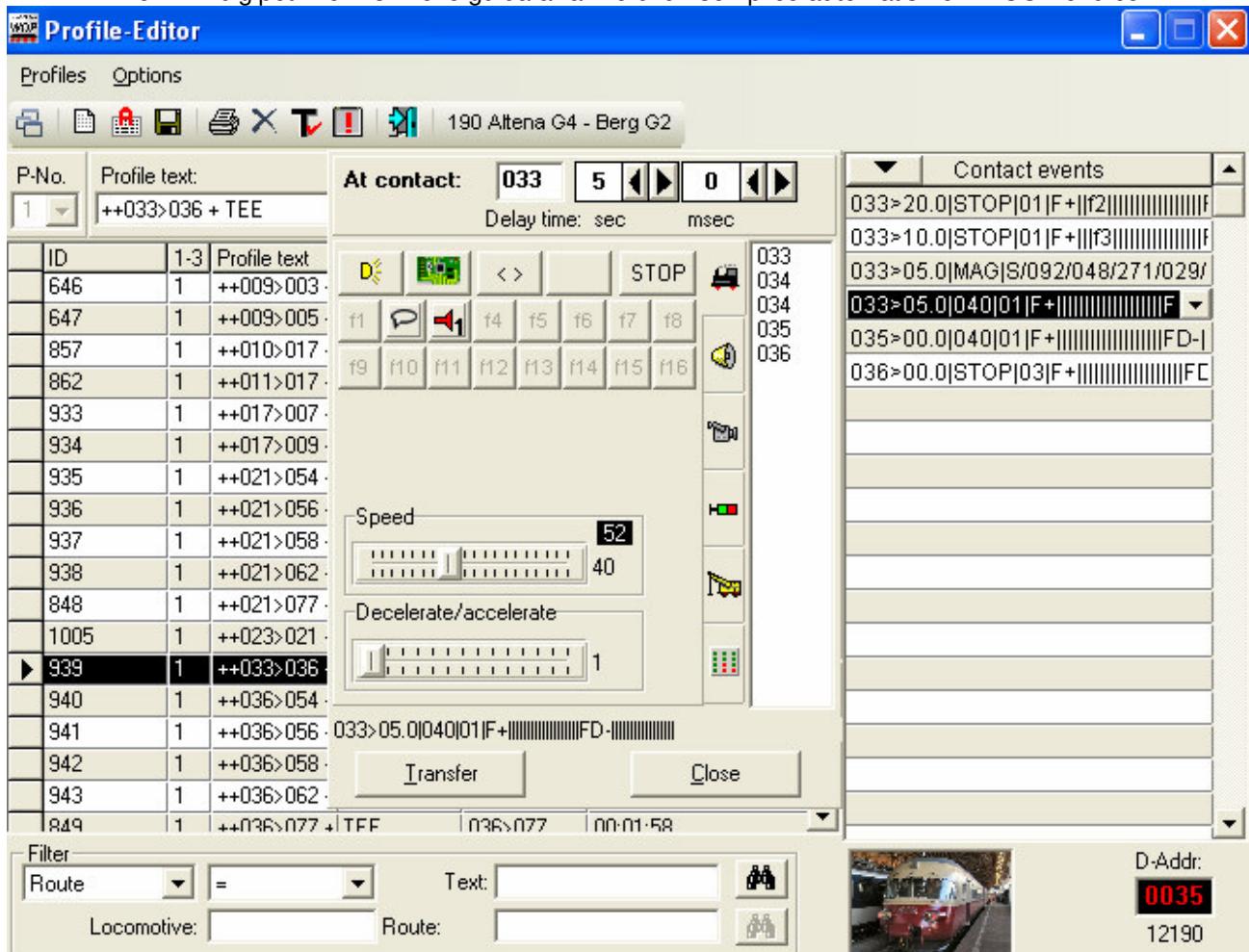


Figura 24:Contact Events riga 4.

Questa riga fa partire il convoglio, il contatto assegnato è sempre lo **033**. Dopo **5 sec.** con accelerazione **1**, la minima, il convoglio, raggiungerà la velocità assegnata pari in questo caso a **40**. Il valore della velocità è visibile nella casella a destra del cursore *Speed*. Il convoglio manterrà la velocità impostata per tutta la tratta del contatto **033**. Anche in questo caso usiamo il tasto *Transfer* per terminare.

Penultima riga della colonna *Contact events*.

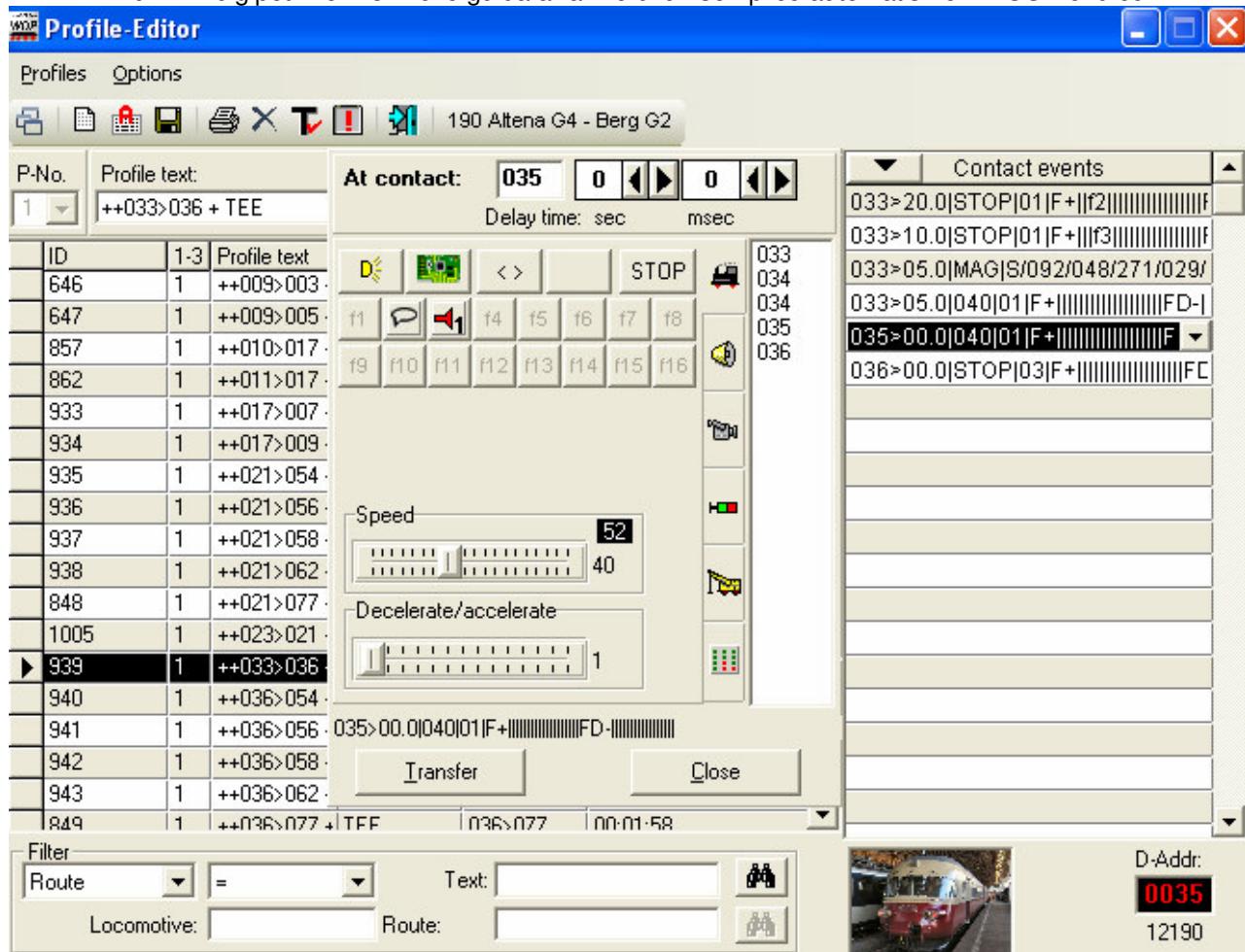


Figura 25:Contact Events riga 5.

Possiamo notare che in questa riga è cambiato il punto di contatto che in questo caso è il **035**. Questo contatto, è quello che appare sulla tabella delle routes, che il programma stesso calcola. Ecco nella casella *Braking*. Il punto di contatto **034** non è presente in quanto non sono state apportate variazioni, mantiene quindi gli stessi parametri della riga precedente, la **033**. Infatti in Windigipet se nella compilazione di una routes un contatto non viene preso in considerazione, esso mantiene gli stessi parametri di velocità del precedente.

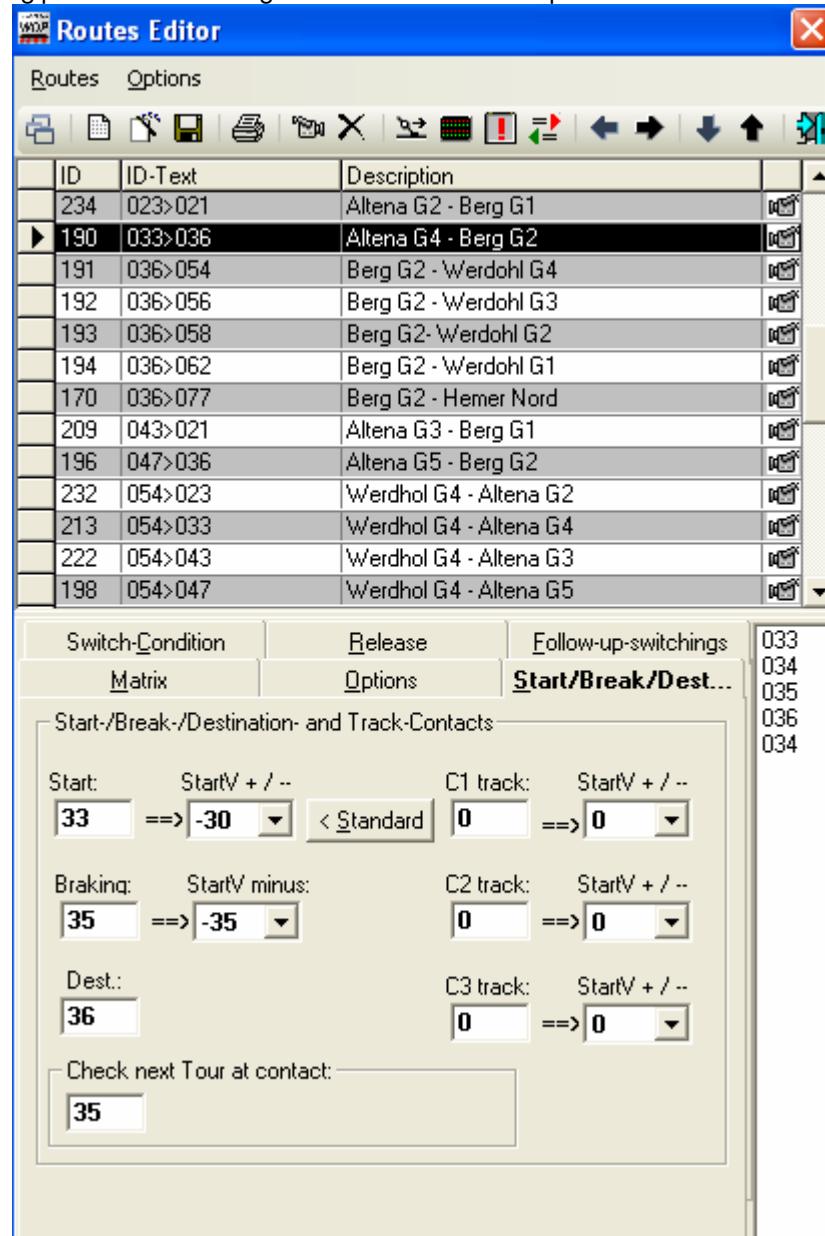


Figura 26: tabella di compilazione delle routes. E' evidenziata in nero la routes sulla quale stiamo lavorando, la routes "033>036", per creare il profilo indicato.

Rappresenta il punto di inizio frenata con la minima decelerazione **01**

Terminiamo ora con l'ultima riga della colonna *Contact events*.

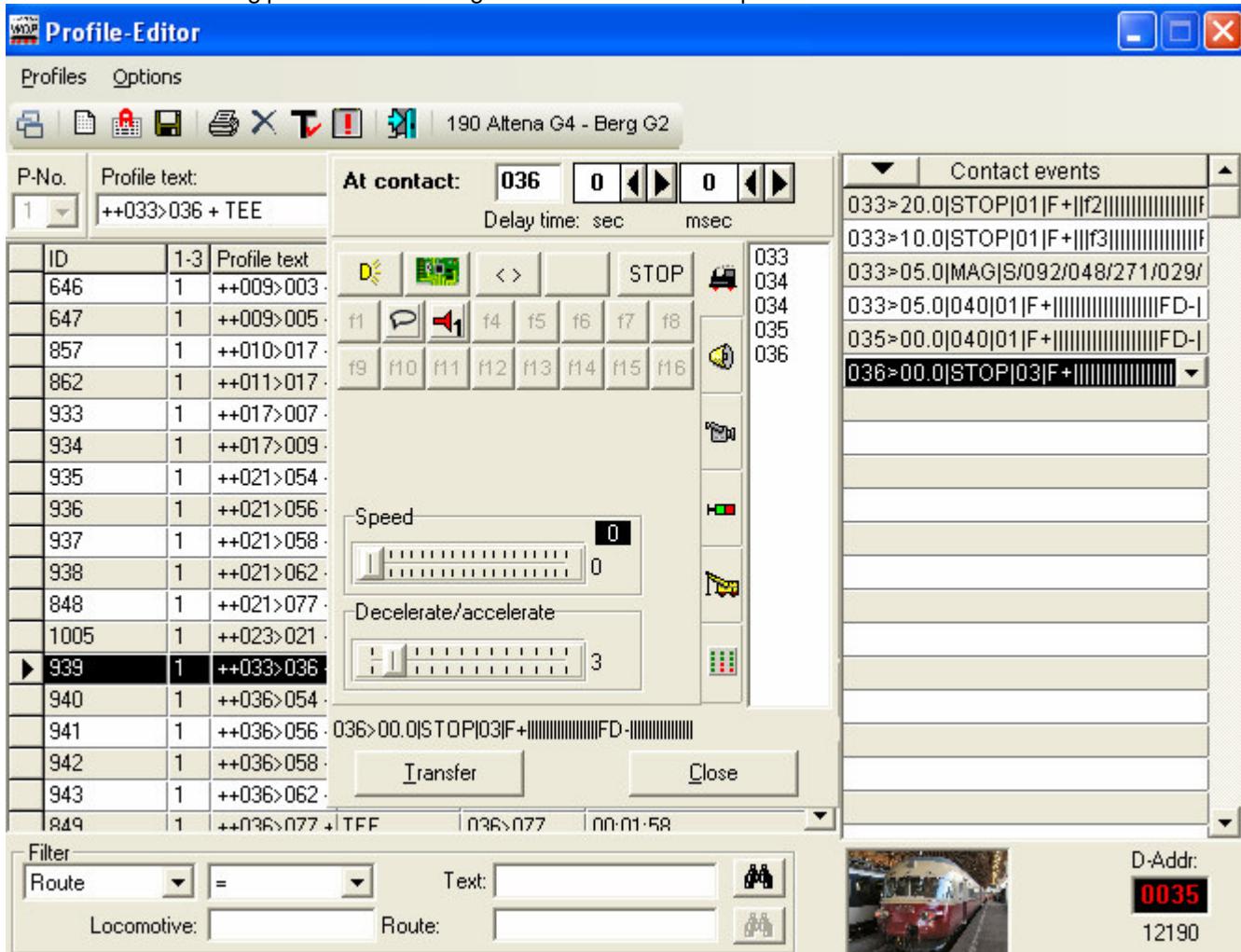


Figura 27: Contact Events riga 6.

Siamo giunti all'ultimo punto di contatto della route **033>036** Altena G4 - Berg G2.

Si preme il tasto **STOP** per indicare la fermata del convoglio con una decelerazione **03** (valore assegnato a quel tipo di locomotore). E' stata impostata una decelerazione maggiore, anche se poco realistica, in quanto lo stop del convoglio avviene in una zona nascosta del tracciato. Così facendo si ha la certezza che il convoglio si fermi in una zona di massima sicurezza e non troppo a ridosso del deviatoio.

Prima di passare alla descrizione di questo profilo, vediamo in dettaglio i simboli delle righe della colonna *Contact events*:

- **033** = Punto di contatto
 - **>** = verso
 - **20.0** = Tempo di attesa in secondi
 - **040** = Velocità massima in percentuale
 - **10** = Decel./acceler. (1 = lento - 18 = veloce)
 - **STOP** = Arresto immediato
 - **>> <<** = Cambio di direzione della locomotiva
 - **F+** = Funzioni locomotiva attivate
 - **F-** = Funzioni locomotiva disattivate

- **MAG** = Attivazione segnale (**S**) o deviatoio semplice (**W**) o deviatoio a tre vie(**D**)
- **WAV** = Attivazione file con estens. Wave (es. annuncio di stazione)
- **f1/f16** = Funzioni speciali attive
- **S=** Locomotive-Sound „On“
- **FD+** = Funzioni decoder on
- **FD-** = Funzioni decoder off

WinDigipet inizialmente inserisce automaticamente solo alcune righe nella colonna *Contact events*, quali:

- contatto di partenza
- contatto di frenata
- contatto di destinazione

Resta a noi il compito di aggiungere altre linee per inserire annunci o suoni, segnali, variazioni di velocità etc.

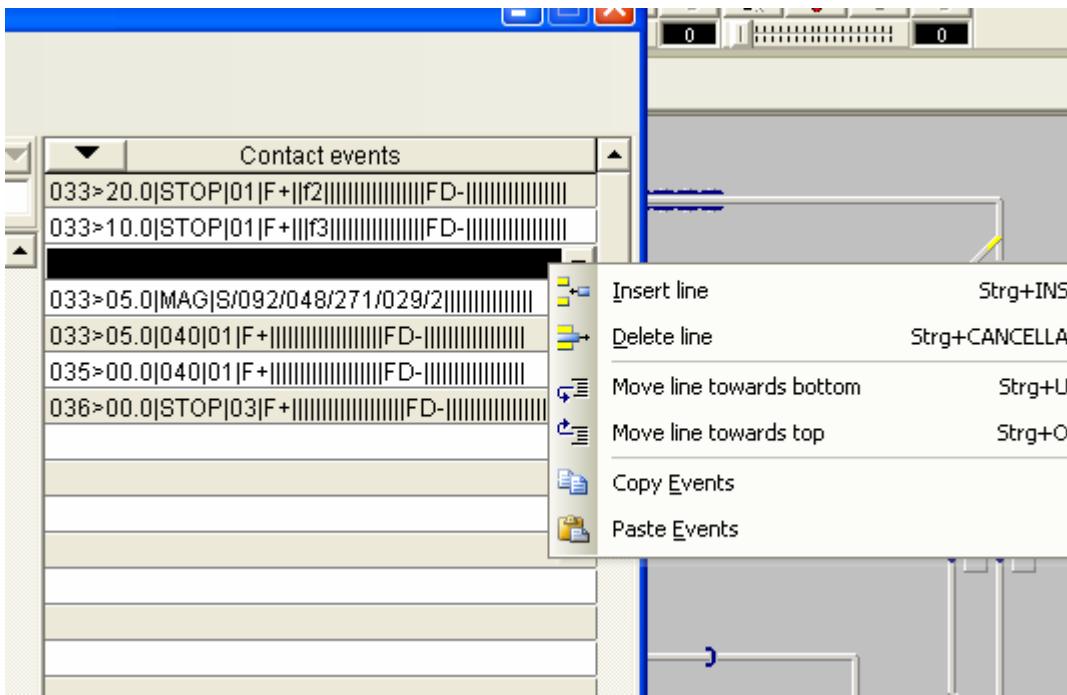


Figura 28: menu per l'aggiunta, rimozione, spostamento, etc dei contacts event.

La route **033 - 036** è così impostata: il tempo di attesa totale prima della partenza del convoglio in questione è di 40 secondi, la somma di tutti i tempi di attesa (20.0+10.0+05.0+05.0).

Ora, per verificare che i nostri parametri siano adatti alle nostre esigenze, mettiamo il convoglio sul binario corrispondente al punto di contatto **033** e clicchiamo con il tasto sinistro del mouse sull'icona **T** della tabella *Profil Editor*. Comparirà una finestra di Test della route 033>036 e relative registrazioni.

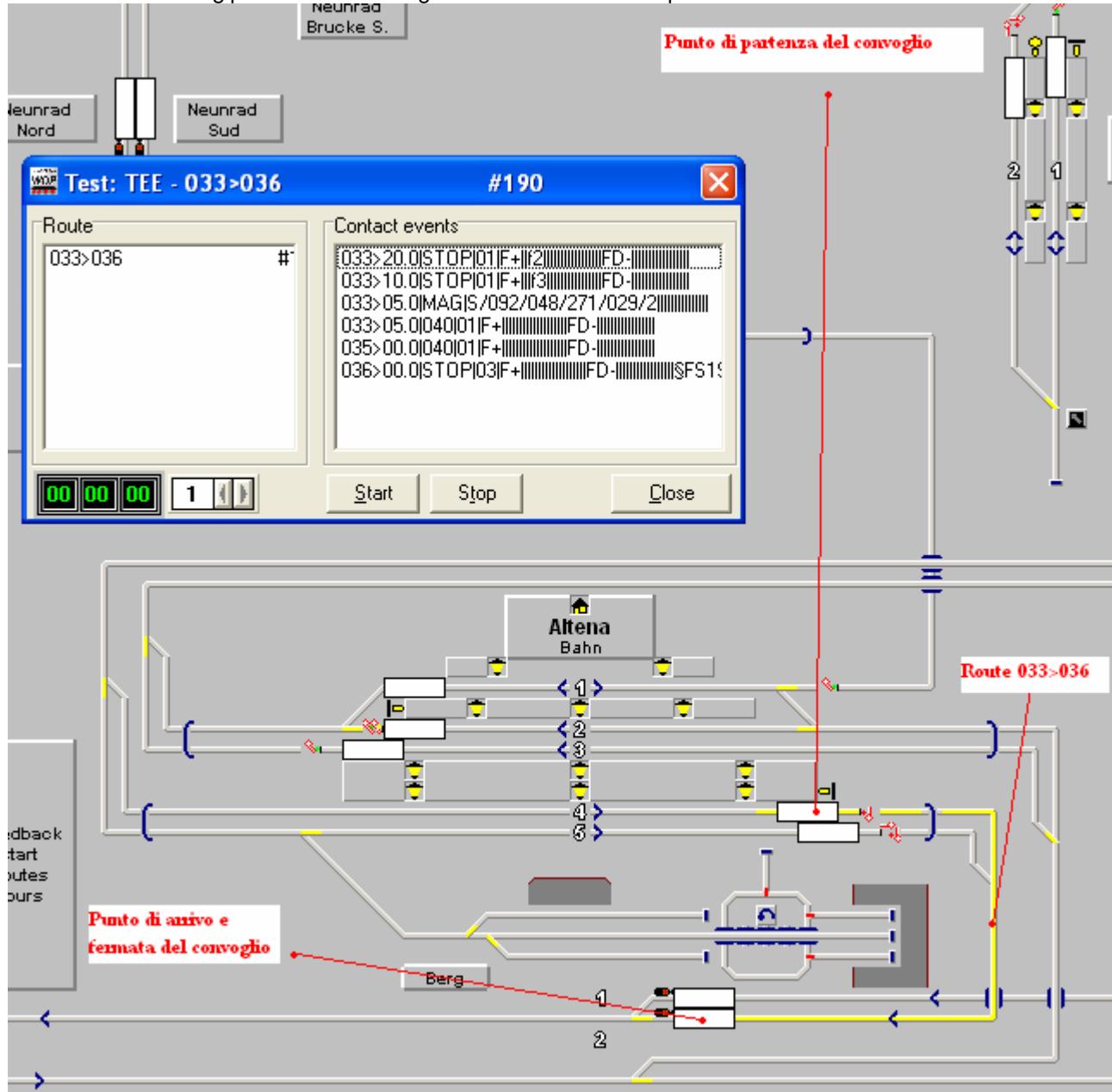


Figura 29:finestra di Test della route 033>036 e relative registrazioni.

Se le impostazioni della route sono corrette, cliccando sul tasto **Start**, nelle tre caselle in basso a sinistra, inizierà a scorrere il tempo in secondi. Allo scadere dei primi **20** avremo l'annuncio di stazione di prossima partenza del convoglio. Dopo altri **10** sec il fischio del locomotore, dopo altri **5** sec. il segnale prospiciente al convoglio scatterà al verde. Infine il treno allo scadere degli ultimi **5** sec si avvierà con accelerazione al minimo (**01**) fino a raggiungere la velocità **040**. Il convoglio manterrà questa velocità fino al punto di contatto **035** dove inizierà a decelerare per poi fermarsi al punto di contatto **036** con decelerazione (**03**). Il test della routes va eseguito per tutte quelle presenti e per ogni convoglio.

Se i parametri della routes non soddisfano le nostre esigenze possiamo modificarli riprendendo i passi sopradescritti.

Al termine del viaggio sulla route indicata facciamo click sul tasto **Stop**, riapparirà la finestra

34 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com
Profile Editor con indicato il tempo in secondi che il convoglio ha impiegato per percorrere la route. Per comodità procediamo con i test per le route successive, fino a completarle tutte.

Capitolo 9: Registrazione punti di contatto

9.1 Demand Contacts Editor.

Questa funzione permette il funzionamento in automatico dei convogli sul tracciato in alternativa al *Timetable system*.

In questa guida è stato tralasciato di descrivere questo capitolo, in quanto l'autore, non ha ancora testato tale funzionalità.

I *Demand Contact* sono praticamente i punti di contatto (feedback).



Figura 30: Il Demand Contact Editor è disponibile all'intero del menu File.

La finestra è accessibile tramite la voce *Demand Contact Editor* del menu file.

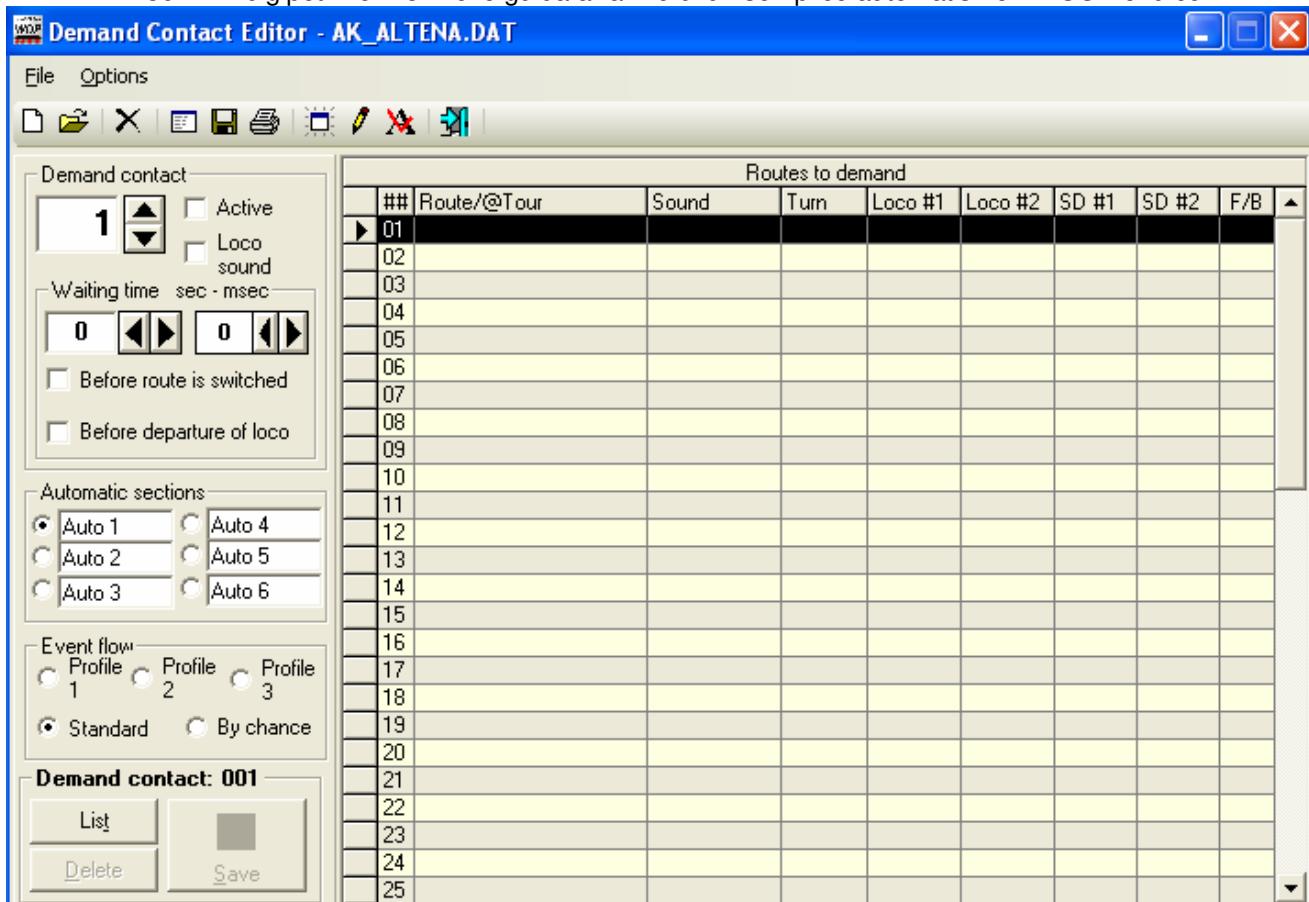


Figura 31: Demand Contact Editor

Prendiamo ad esempio la registrazione della prima route e del primo tour (punto di contatto 03). I rimanenti contatti saranno registrati in maniera identica.

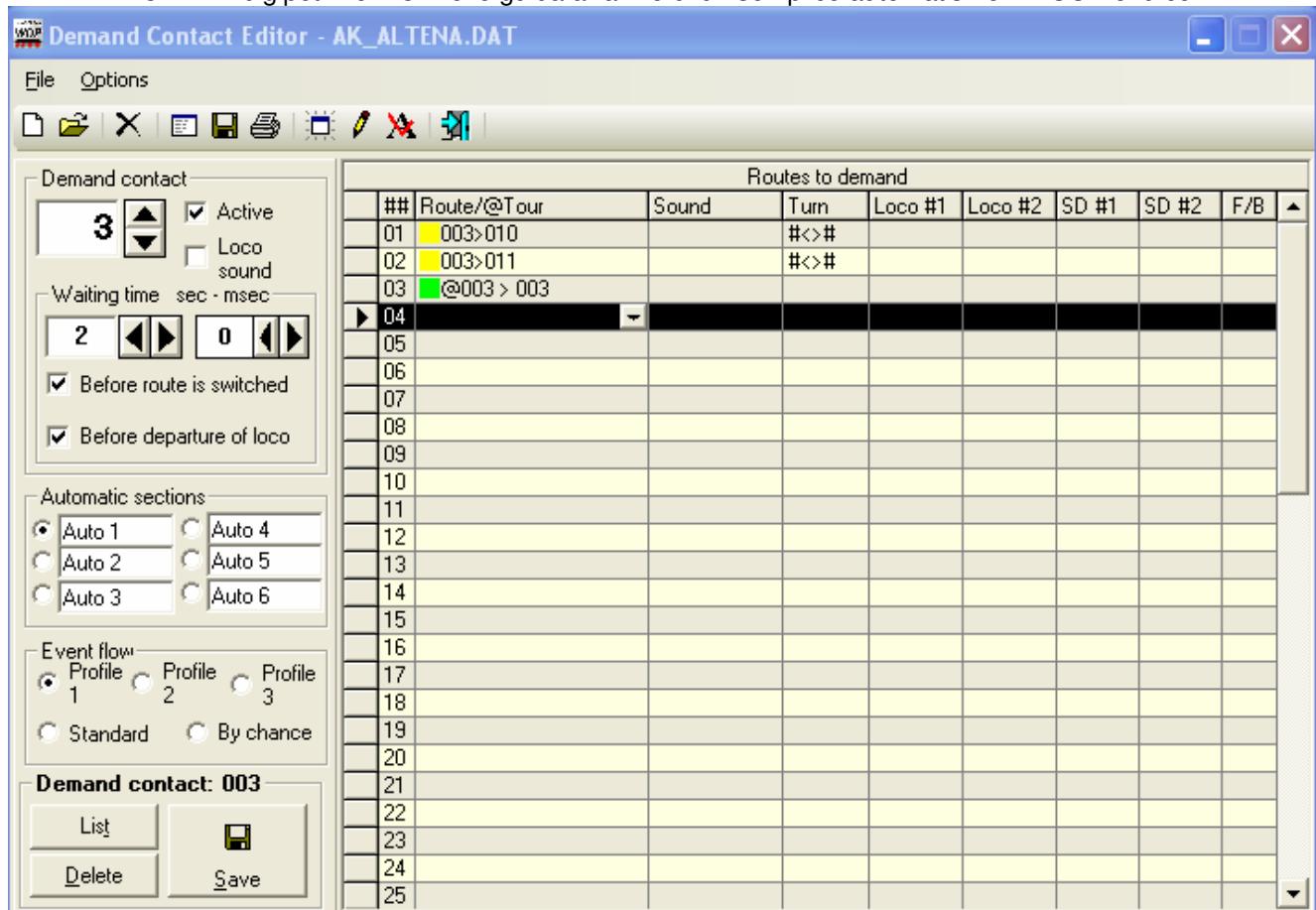


Figura 32: Inserimento dei contatti

Sul mio tracciato il primo contatto di ogni *route* in ordine numerico è lo **03**. Facendo click sulle frecce in alto a sinistra, all'interno del frame *demand contacts*, compare il contatto, spuntando la casella corrispondente lo rendiamo attivo. Invece il contatto 04, per esempio, pur facendo parte della route 003>010, non è attivo. Sono attivi solo i contatti di partenza e di arrivo di ogni route.

Il tempo di attesa visibile sotto la finestra del contatto è solo di 2 sec. ma, se usiamo in seguito i profili, come vedremo più avanti nel Tour automatico, non è necessaria la registrazione.

Selezionando il profilo 1 nel frame *event flow*, si indica, la registrazione fatta precedentemente nella prima serie di profili. Si possono compilare da 1 a 3 serie di profili diversi.

Passando invece alla registrazione del riquadro di destra, *Routes to demand*, andremo a creare il nuovo file AK.DAT con relativo nome.

Ci sono due possibilità per registrare le route, personalmente ho scelto quella di selezionare la linea cliccando con il tasto sinistro del mouse. Così facendo appare sulla destra una freccetta la quale ciccandoci sopra fa apparire la lista delle routes.

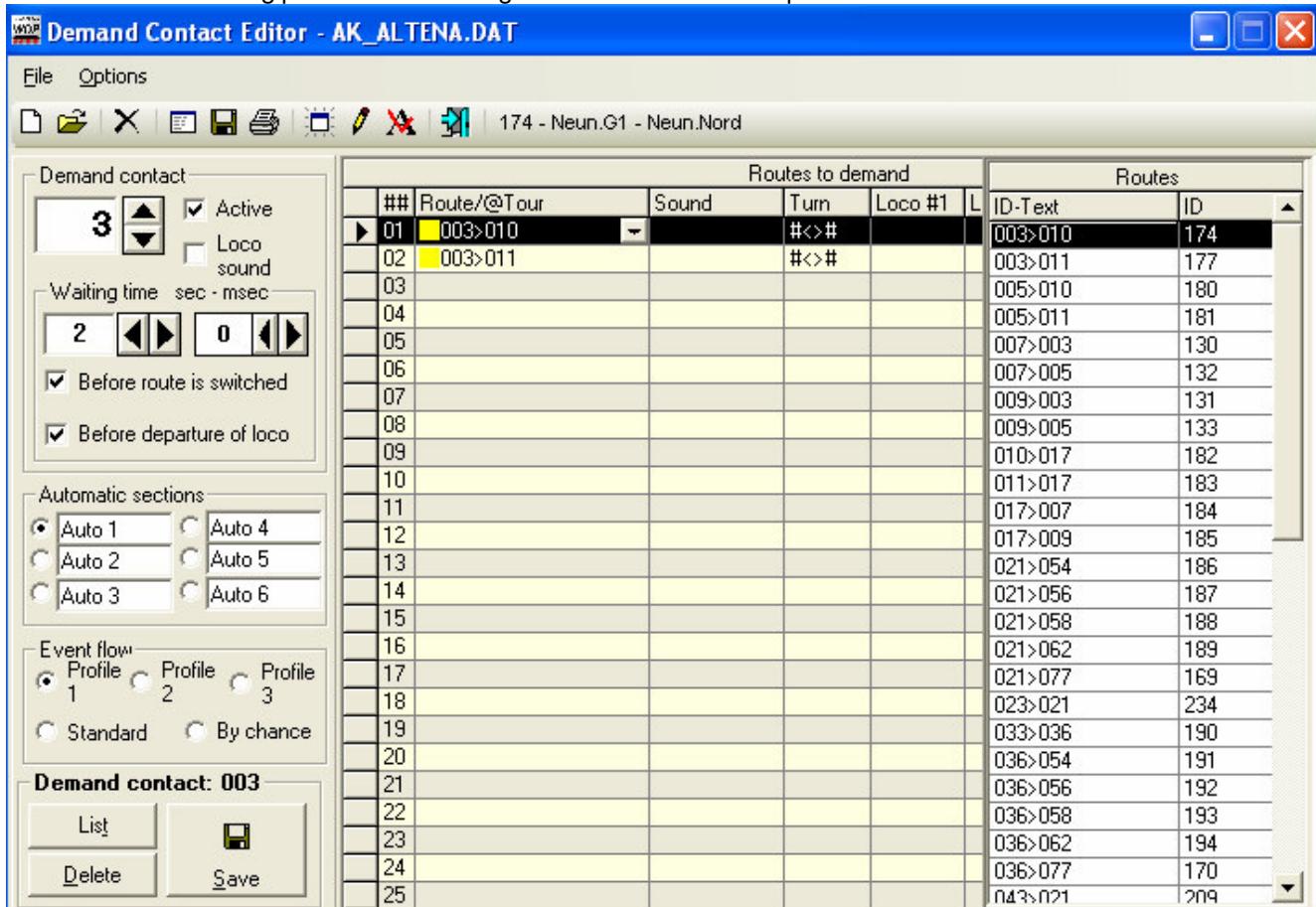


Figura 33:

Con il puntatore del mouse andiamo sulla route che indica il punto di contatto selezionato in precedenza. Con un doppio click sulla linea la route apparirà sulla tabella *Route/@Tour*. Ripetiamo la stessa procedura per le altre route aventi lo stesso punto di contatto attivo. Notiamo che la prossima registrazione ha come punto di contatto lo **05** e così via per le altre. Spostiamoci adesso sulla colonna *Turn dove* è presente un simbolo **#<>#**. Questo simbolo o sta ad indicare che al contatto **03** il convoglio effettuerà un cambio di direzione. Infatti nel mio tracciato sono presenti due *Tour 003>003/005>005* di andata e ritorno dei convogli. Questi ai punti di contatto e di fermata **003/005**, effettueranno un cambio di direzione.

Va ricordato comunque, che queste operazioni descritte sono personali, ognuno è libero di modificarle come più aggradano alle proprie necessità.

Per quanto concerne la registrazione dei tour nella colonna *Route/@Tour* con il tracciato davanti portiamo il puntatore del mouse sul punto di contatto di partenza del tour, nel mio caso ad esempio è lo **03**, tenendo premuto il tasto Ctrl facciamo click con il tasto destro del mouse sul contatto. Ripetendo la stessa operazione per il punto di contatto di arrivo si presenterà questa finestra.

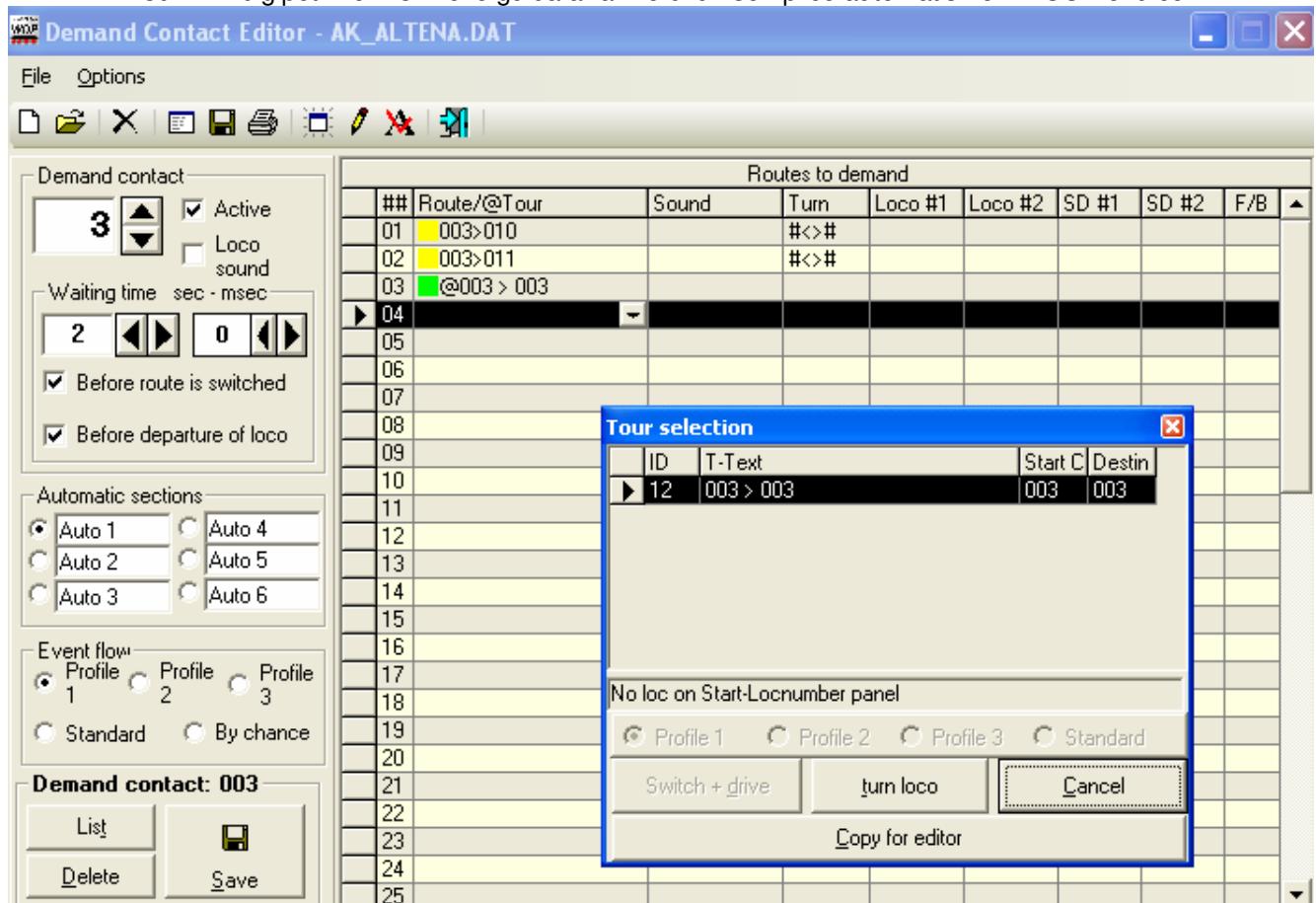


Figura 34:

Infine, facendo click sul tasto *copy for editor*, il tour verrà inserito nella tabella *Route/@Tour*. Per i rimaneti tour la procedura da seguire è la stessa.

Attenzione! Ricordiamoci sempre, ad ogni contatto, di salvare ed eseguire il test delle registrazioni.

Nell'uso del *Demand contact* automatico, al contrario del *Timetable automatico*, i Tours non saranno nella maggior parte dei casi prevedibili. L'idea di base è generare un *effetto acquario*, non verrò mai eseguita la stessa sequenza di tour neanche dopo svariate ore di attività.

Capitolo 10: Tour Schedule Editor.

Con questa tabella termina la di registrazione delle *Routes* e dei *Tours*.



Figura 35: Il Tour Schedule Editor è disponibile all'interno del menu File.

Nella tabella, ogni riga è contraddistinta da simboli di diverso significato, nelle registrazioni si è scelto il simbolo con l'orologio, operando in automatico con i *demand contact*.
Il simbolo con l'orologio verde indica, invece, operazioni con il *timetable*. Quello rosso contornato in giallo con il *demand contact* e tempi di attesa, l'ultimo simbolo usato è quello con le due frecce ricurve per la ripetizione dei *tours*.

Tour-Automatic-Editor - AK_ALTENA.ZFA

The screenshot shows a Windows application window titled "Tour-Automatic-Editor - AK_ALTENA.ZFA". The menu bar includes "File" and "Options". The toolbar contains icons for file operations like Open, Save, Print, and a search function. The status bar at the bottom right displays "R: 174 - Neun.G1 - Neun.Nord". The main area is a table with the following columns: ###, Departure, K, A-K., Tour/Route, ID, Event flow, Turn, Waiting, and Descri. The table lists 29 rows of data, each representing a tour route entry. The "Tour/Route" column uses yellow background color coding for specific route segments.

| ### | Departure | K | A-K. | Tour/Route | ID | Event flow | Turn | Waiting | Descri |
|-----|-----------|-----|------|------------|-----|---------------|------|---------|--------|
| 001 | 00.00 | 003 | 003 | 003>010 | 174 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 002 | 00.00 | 003 | 003 | 003>011 | 177 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 003 | 00.00 | 005 | 005 | 005>010 | 180 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 004 | 00.00 | 005 | 005 | 005>011 | 181 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 005 | 00.00 | 007 | 007 | 007>003 | 130 | 1 - Profile 1 | | | |
| 006 | 00.00 | 007 | 007 | 007>005 | 132 | 1 - Profile 1 | | | |
| 007 | 00.00 | 009 | 009 | 009>003 | 131 | 1 - Profile 1 | | | |
| 008 | 00.00 | 009 | 009 | 009>005 | 133 | 1 - Profile 1 | | | |
| 009 | 00.00 | 010 | 010 | 010>017 | 182 | 1 - Profile 1 | | | |
| 010 | 00.00 | 011 | 011 | 011>017 | 183 | 1 - Profile 1 | | | |
| 011 | 00.00 | 017 | 017 | 017>007 | 184 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 012 | 00.00 | 017 | 017 | 017>009 | 185 | 1 - Profile 1 | #<># | | |
| 013 | 00.00 | 021 | 021 | 021>054 | 186 | 1 - Profile 1 | | | |
| 014 | 00.00 | 021 | 021 | 021>056 | 187 | 1 - Profile 1 | | | |
| 015 | 00.00 | 021 | 021 | 021>058 | 188 | 1 - Profile 1 | | | |
| 016 | 00.00 | 021 | 021 | 021>062 | 189 | 1 - Profile 1 | | | |
| 017 | 00.00 | 021 | 021 | 021>077 | 169 | 1 - Profile 1 | | | |
| 018 | 00.00 | 033 | 033 | 033>036 | 190 | 1 - Profile 1 | | | |
| 019 | 00.00 | 036 | 036 | 036>054 | 191 | 1 - Profile 1 | | | |
| 020 | 00.00 | 036 | 036 | 036>056 | 192 | 1 - Profile 1 | | | |
| 021 | 00.00 | 036 | 036 | 036>058 | 193 | 1 - Profile 1 | | | |
| 022 | 00.00 | 036 | 036 | 036>062 | 194 | 1 - Profile 1 | | | |
| 023 | 00.00 | 036 | 036 | 036>077 | 170 | 1 - Profile 1 | | | |
| 024 | 00.00 | 043 | 043 | 043>021 | 209 | 1 - Profile 1 | | | |
| 025 | 00.00 | 047 | 047 | 047>036 | 196 | 1 - Profile 1 | | | |
| 026 | 00.00 | 054 | 054 | 054>047 | 198 | 1 - Profile 1 | | | |
| 027 | 00.00 | 056 | 056 | 056>033 | 199 | 1 - Profile 1 | | | |
| 028 | 00.00 | 056 | 056 | 056>047 | 200 | 1 - Profile 1 | | | |
| 029 | 00.00 | 058 | 058 | 058>033 | 201 | 1 - Profile 1 | | | |

Figura 36: tabella che si presenta dopo aver effettuato tutte le registrazioni

Tour-Automatic-Editor - AK_ALTENA.ZFA

| | #### | Departure | K | A-K. | Tour/Route | ID | Event flow | Turn | Waiting | Descrij |
|--|------|-----------|---|------|--------------|-----|---------------|------|---------|---------|
| | 029 | 00.00 | | 058 | 058>033 | 201 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 030 | 00.00 | | 058 | 058>047 | 202 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 031 | 00.00 | | 062 | 062>033 | 203 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 032 | 00.00 | | 062 | 062>047 | 204 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 033 | 00.00 | | 077 | 077>087 | 171 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 034 | 00.00 | | 077 | 077>094 | 173 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 035 | 00.00 | | 087 | 087>094 | 205 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 036 | 00.00 | | 094 | 094>033 | 206 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 037 | 00.00 | | 094 | 094>047 | 207 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 038 | 00.00 | | 023 | 023>021 | 234 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 039 | 00.00 | | 054 | 054>023 | 232 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 040 | 00.00 | | 054 | 054>033 | 213 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 041 | 00.00 | | 054 | 054>043 | 222 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 042 | 00.00 | | 056 | 056>023 | 231 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 043 | 00.00 | | 056 | 056>043 | 221 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 044 | 00.00 | | 058 | 058>023 | 230 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 045 | 00.00 | | 058 | 058>043 | 220 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 046 | 00.00 | | 062 | 062>023 | 229 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 047 | 00.00 | | 062 | 062>043 | 219 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 048 | 00.00 | | 094 | 094>023 | 233 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 049 | 00.00 | | 094 | 094>043 | 223 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 050 | 00.00 | | 003 | [J]003 > 003 | 12 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 051 | 00.00 | | 005 | [J]005 > 005 | 16 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 052 | 00.00 | | 033 | [J]033 > 023 | 6 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 053 | 00.00 | | 023 | [J]023 > 047 | 8 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 054 | 00.00 | | 023 | [J]023 > 043 | 9 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 055 | 00.00 | | 043 | [J]043 > 023 | 11 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 056 | 00.00 | | 043 | [J]043 > 033 | 17 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 057 | 00.00 | | 043 | [J]043 > 043 | 18 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 058 | 00.00 | | 047 | [J]047 > 023 | 19 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 059 | 00.00 | | 047 | [J]047 > 043 | 20 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 060 | 00.00 | | 043 | [J]043 > 047 | 21 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 061 | 00.00 | | 033 | [J]033 > 043 | 22 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 062 | 00.00 | | 033 | [J]033 > 033 | 23 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 063 | 00.00 | | 033 | [J]033 > 047 | 24 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 064 | 00.00 | | 047 | [J]047 > 033 | 25 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 065 | 00.00 | | 047 | [J]047 > 047 | 26 | 1 - Profile 1 | | | |
| | 066 | 00.00 | | | | | | | | |
| | 067 | 00.00 | | | | | | | | |

Figura 37: proseguimento della tabella precedente.

Quando si va ad aprire la tabella *Tour automatic editor* il programma inserisce automaticamente nella colonna **K** l'orologio con quadrante rosso, andiamo quindi a registrare

43 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com tutte le route.

Selezioniamo prima di tutto con un click del mouse la prima riga della tabella, poi ci portiamo sul tracciato e con un click del tasto destro del mouse sul punto di contatto di partenza della nostra prima route apparirà per un istante una piccola lente aente al centro un segno “+”. Ripetiamo la stessa operazione con il punto di contatto di destinazione, la finestra che apparirà sarà la seguente:

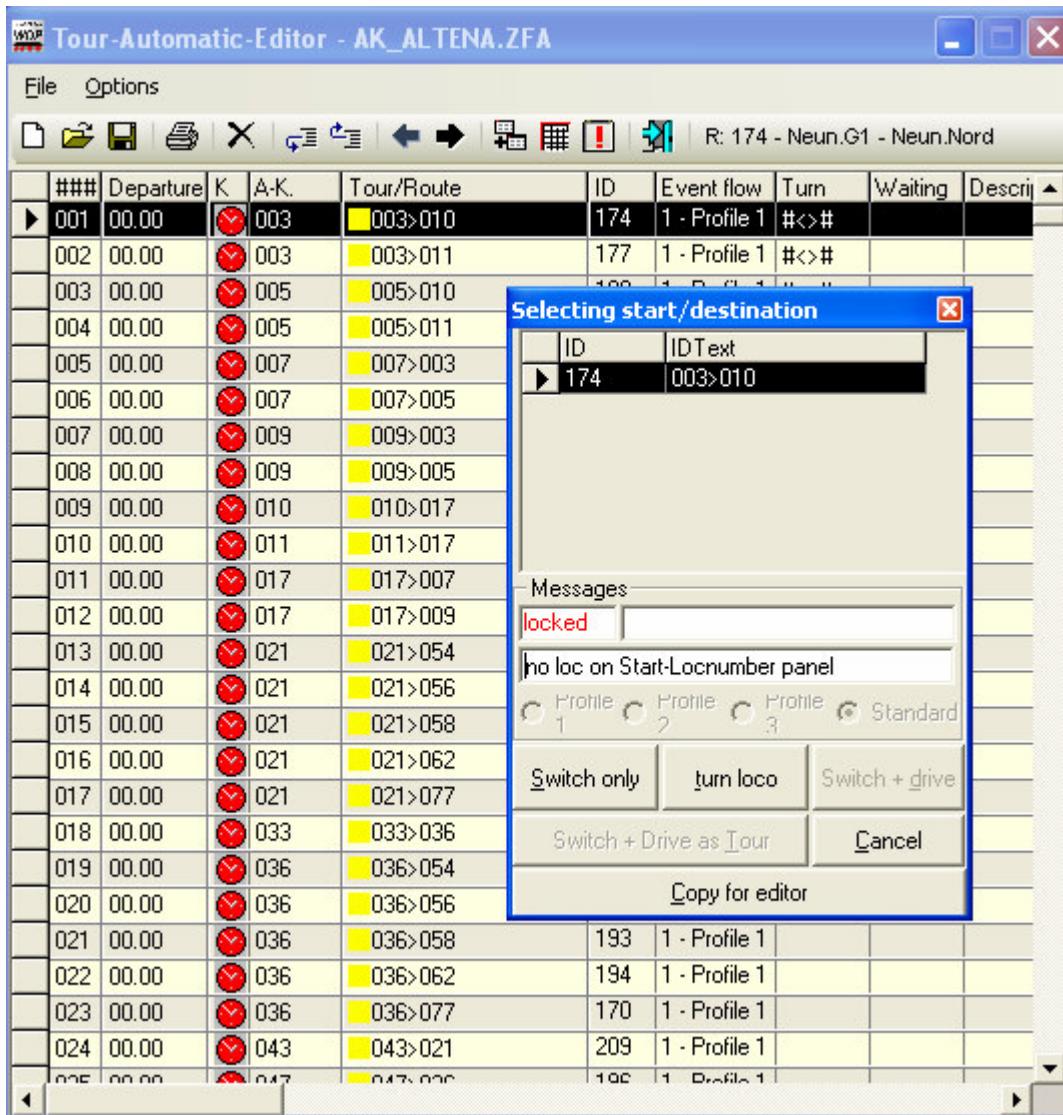


Figura 38:

Con un click su *Copy for editor* la route viene trasferita sulla riga evidenziata in precedenza. Ricordiamoci di selezionare una riga vuota per le registrazioni, altrimenti, una nuova registrazione sovrascriverebbe la precedente.

Completiamo la tabella con tutte le altre *route* rimanenti.

Per semplificare e verificare le operazioni di registrazione delle route e tour è stata eseguita in precedenza una stampa dalle tabelle *Route editor* e *Tour editor* spuntando di volta in volta la route o il tour registrato.

Teniamo presente che la procedura per la registrazione dei *Tour* è uguale a quella utilizzata per la registrazione delle *route* con la differenza che il tasto Ctrl va tenuto premuto.

Al momento non ho ritenuto necessario compilare ulteriormente la tabella che compare

44 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com cliccando sulla casella in alto della colonna *Departure*.

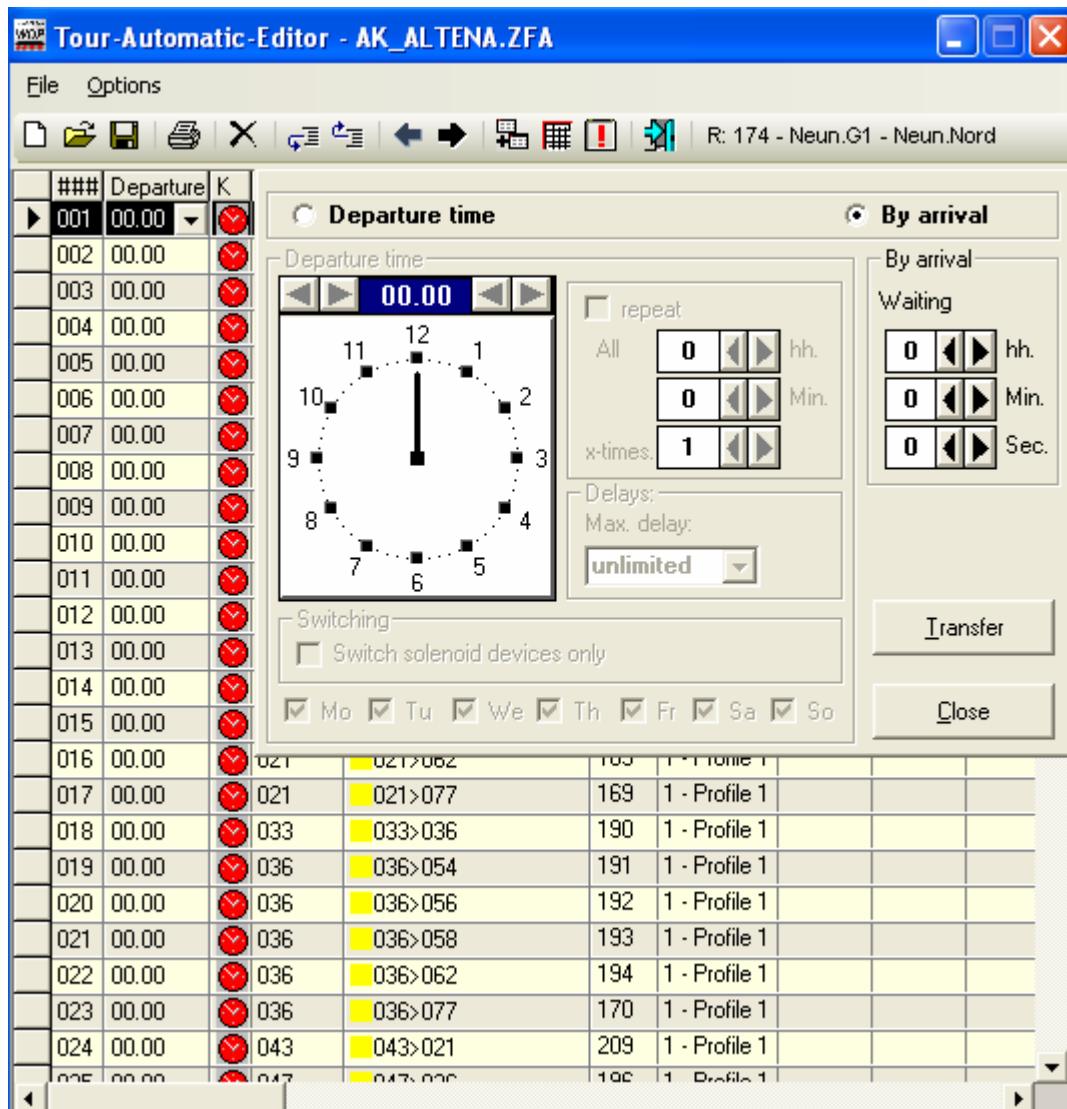


Figura 39:

Solo per le registrazioni dei *Tour*, è stato modificato un parametro visibile nell'immagine seguente.

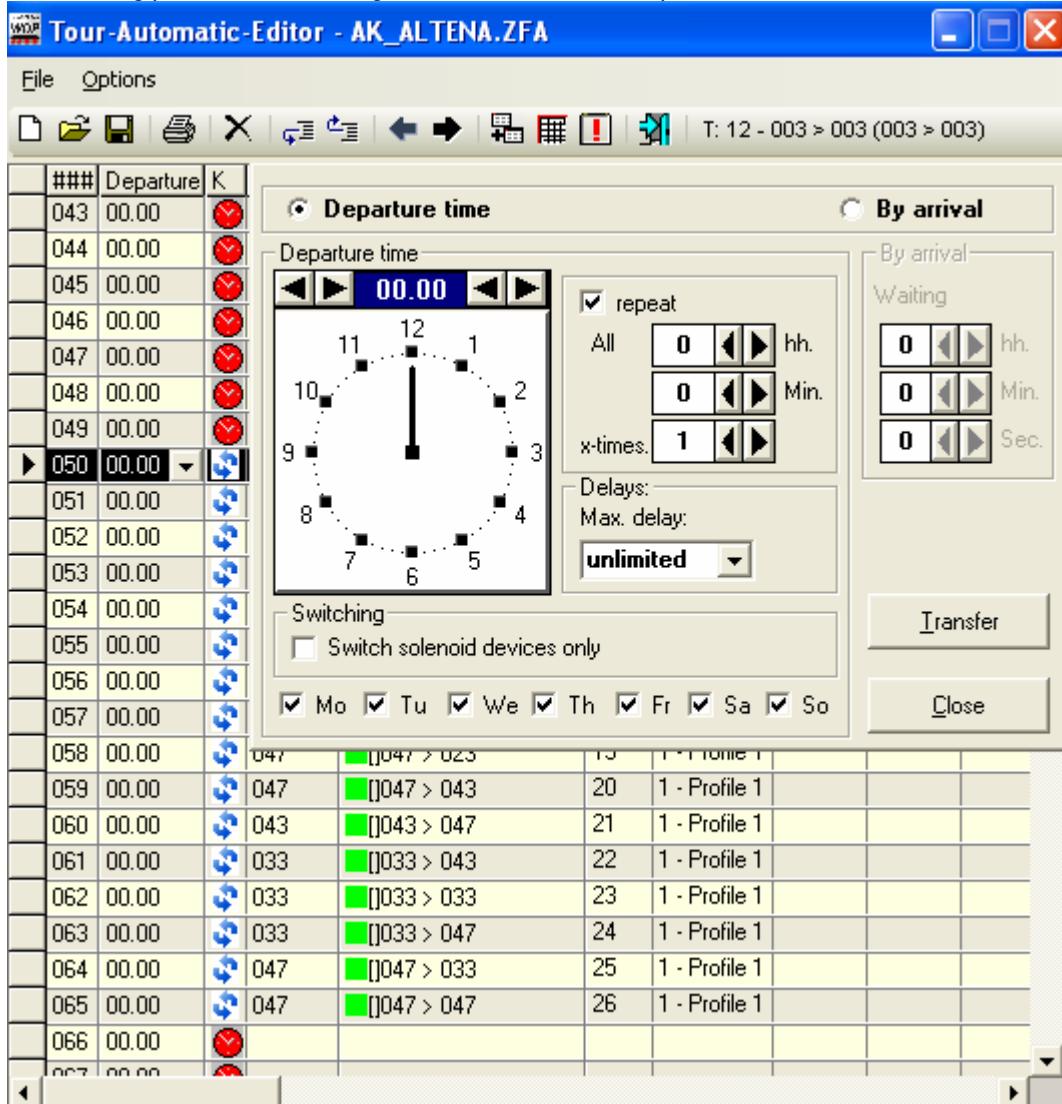


Figura 40:

E' stata abilitata la casella *repeat* che permette la ripetizione dei *Tours*.

E' presente un'altra tabella per ulteriori registrazioni. Personalmente non l'ho ancora presa in esame.

Importante selezionare il profilo che abbiamo compilato in precedenza nella tabella *profile editor* cioè il numero "1,2,3,4", nel mio caso ho compilato un profilo solo, quindi, nella colonna *event flow* inserirò il *profilo 1*.

Il test finale tramite il tasto "!" garantisce, come per le altre tabelle precedentemente compilate, di non aver commesso errori.

Capitolo 11: I Tour in automatico.

Giunti a questo punto abbiamo registrato buona parte dei dati riguardanti il plastico. Abbiamo generato lo schema del tracciato, determinato gli itinerari, i profili, i punti di contatto. Quindi siamo pronti con i nostri convogli a verificare quanto svolto sin ora sulle varie tabelle. Suggerisco di non sovraccaricare troppo, almeno inizialmente, il tracciato con parecchi convogli.

Ho iniziato con due convogli e successivamente ho verificato che il tutto funzionasse come previsto. Quindi, ho aggiunto un convoglio alla volta, arrivando poi a gestire in automatico sei treni, secondo me, il giusto compromesso per avvicinarmi più possibile alla realtà sul mio tracciato; non sono mai stato un amante del traffico caotico e veloce.

Dopo un click sull'icona *Tour automatic*, sempre dal menu file, selezioniamo il nostro progetto, nel mio caso AK_ALTENA.ZFA.

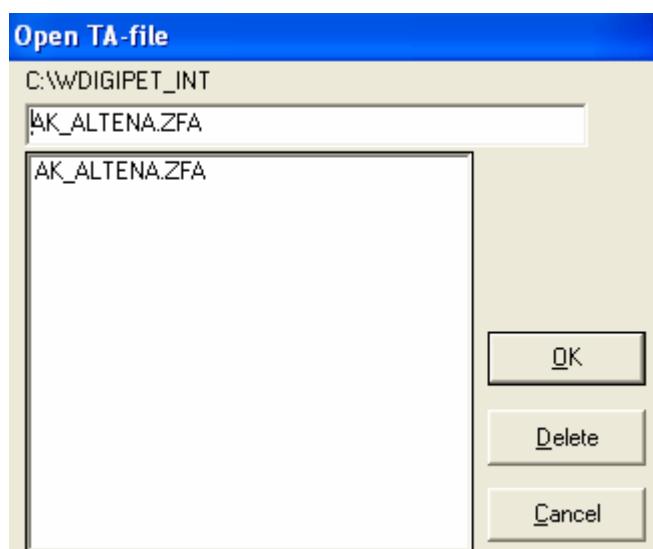


Figura 41: finestra per la selezione del progetto per i Tour Automatic

Confermiamo con tasto *OK*.

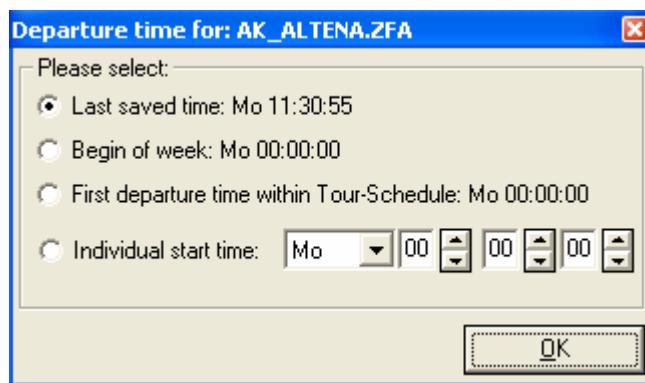


Figura 42: per ora in questa finestra fanno lasciati i valori di default

Confermiamo ancora con il tasto *OK*



Figura 43:ultima finestra prima dell'avvio del tour in automatico

Questa è la finestra che appare prima dell'effettivo avvio del *tour* automatico.

Prima di incominciare impostiamo ancora alcuni importanti parametri facendo click (come nell'immagine superiore) di successivamente apparirà la seguente tabella

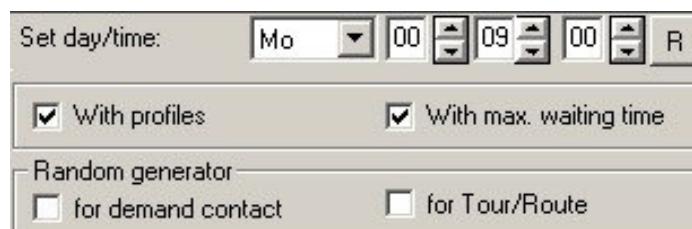


Figura 44: setup degli ultimi importanti parametri

Se è stata creata la tabella *Profil editor* andiamo a spuntare la casella *With profiles*. Il tour automatico terrà conto della vostra tabella dei profili compilata in precedenza. Nel mio caso ho spuntato solo questa casella.

Random generator permette di generare o per mezzo di punti di contatto o per mezzo dei vostri tour/route sequenze a caso

Ora, con un click sul tastino rosso si avvierà, cambiando al verde, l'automatismo facendo comparire nello stesso istante la finestra *Tour event inspector*.

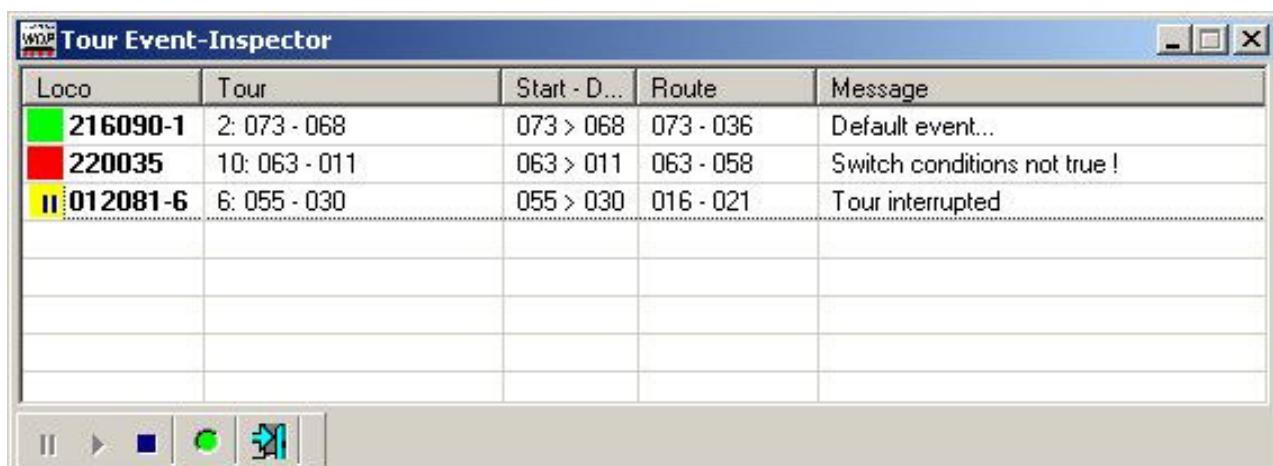


Figura 45: Tour event inspector. In questa finestra sono presenti le locomotive, il tour che stanno per eseguire ed eventuali messaggi.

Una finestra molto importante da attivare nel contempo è *L'inspector for automatic*. Essa

48 - Windigipet Pro X.3 Breve guida all'avvio di un semplice automatismo – DCCWorld.com segue passo passo gli itinerari dei convogli, avvertendoci in caso di irregolarità, durante il tour automatico.

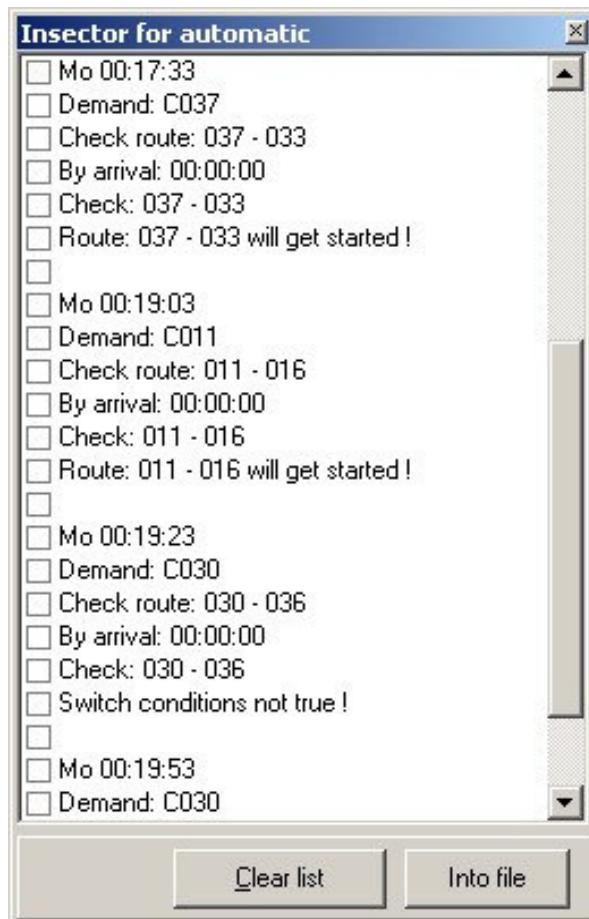


Figura 46: finestra Inspector for Automatic .

C'è da prestare particolare attenzione alle attivazioni da eseguire nel *System settings* di WinDigipet per poter eseguire determinati programmi.

Dopo aver selezionato l'icona suddetta con un click con il mouse sulla paletta *Program settings* .

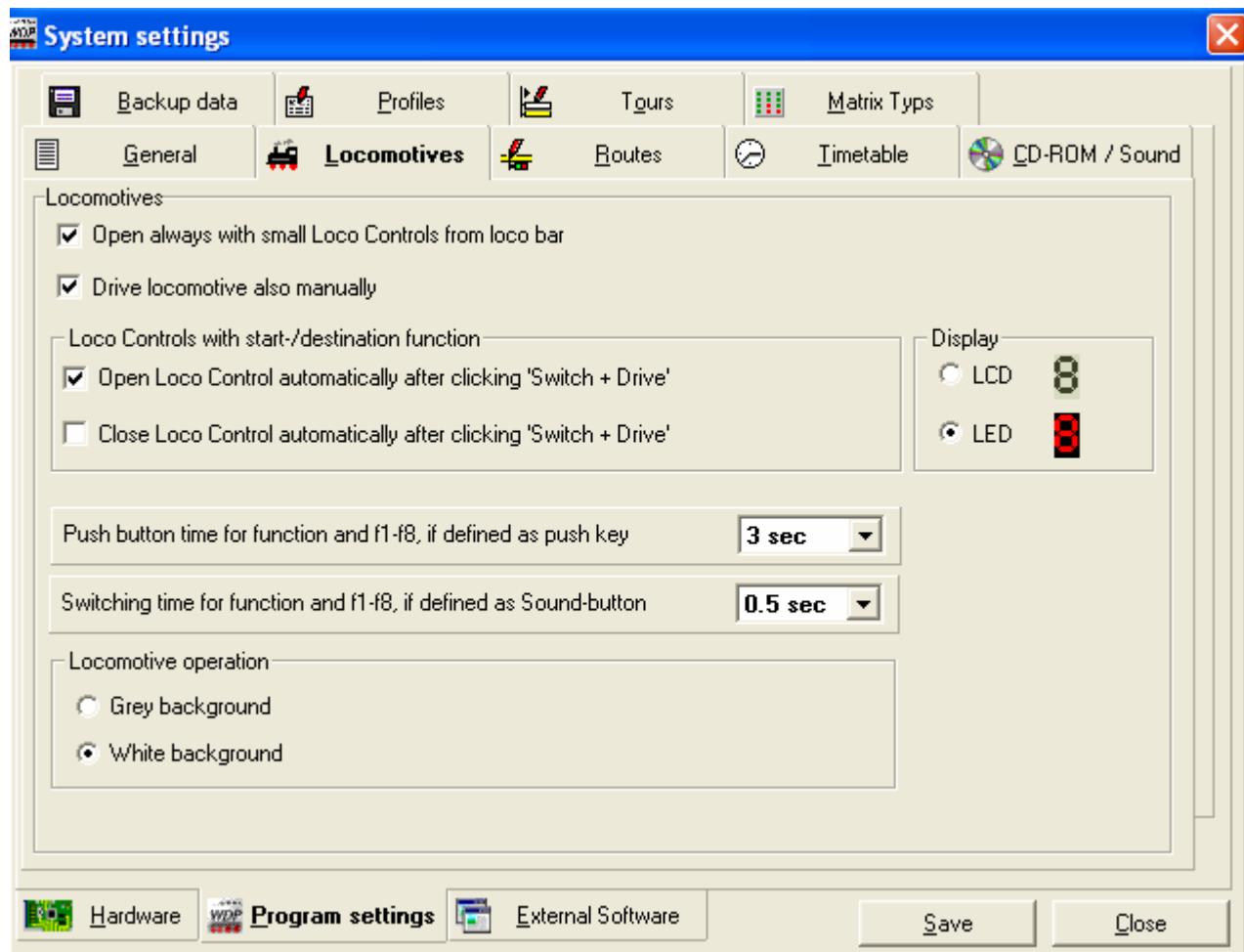


Figura 47: System settings di WinDigipet tab opzione locomotive.

Qui abbiamo la possibilità di selezionare o disattivare alcune caselle, ma soprattutto di attivare la possibilità di usare i profili, le routes, i tours etc. Ecco un esempio di alcune tabelle prese dal mio progetto.

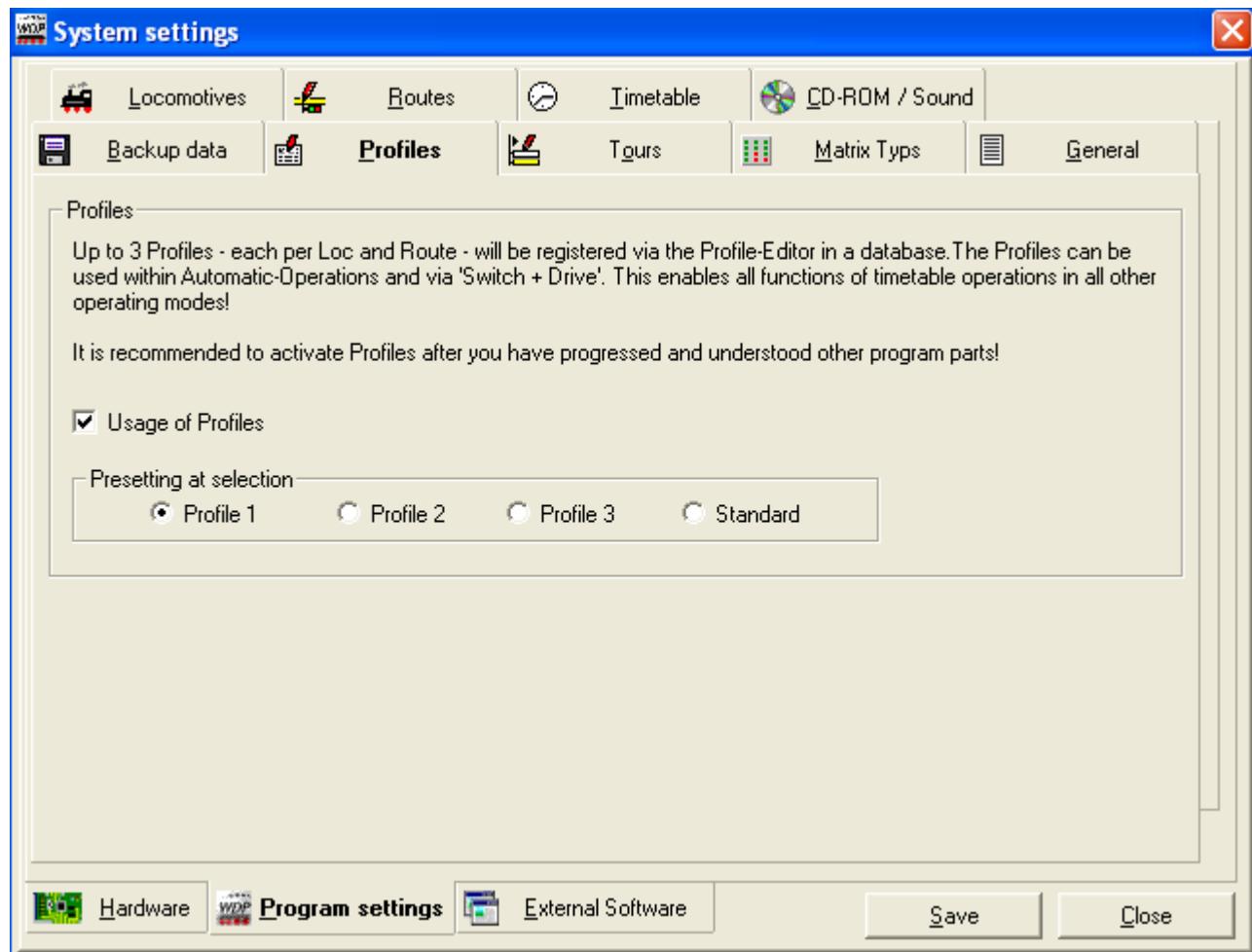


Figura 48: System settings di WinDigipet tab opzioni profili

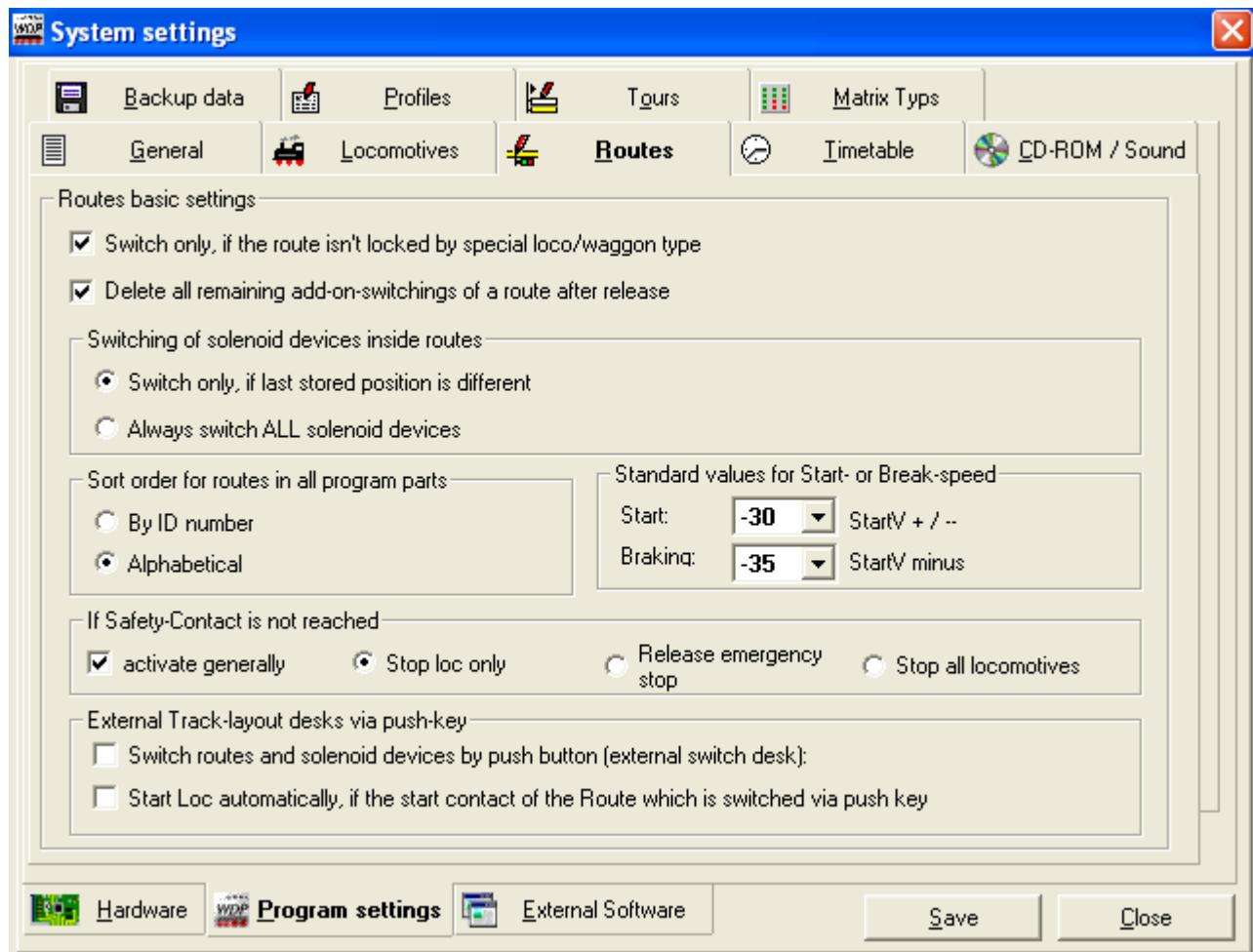


Figura 49: System settings di WinDigipet tab opzioni Routes

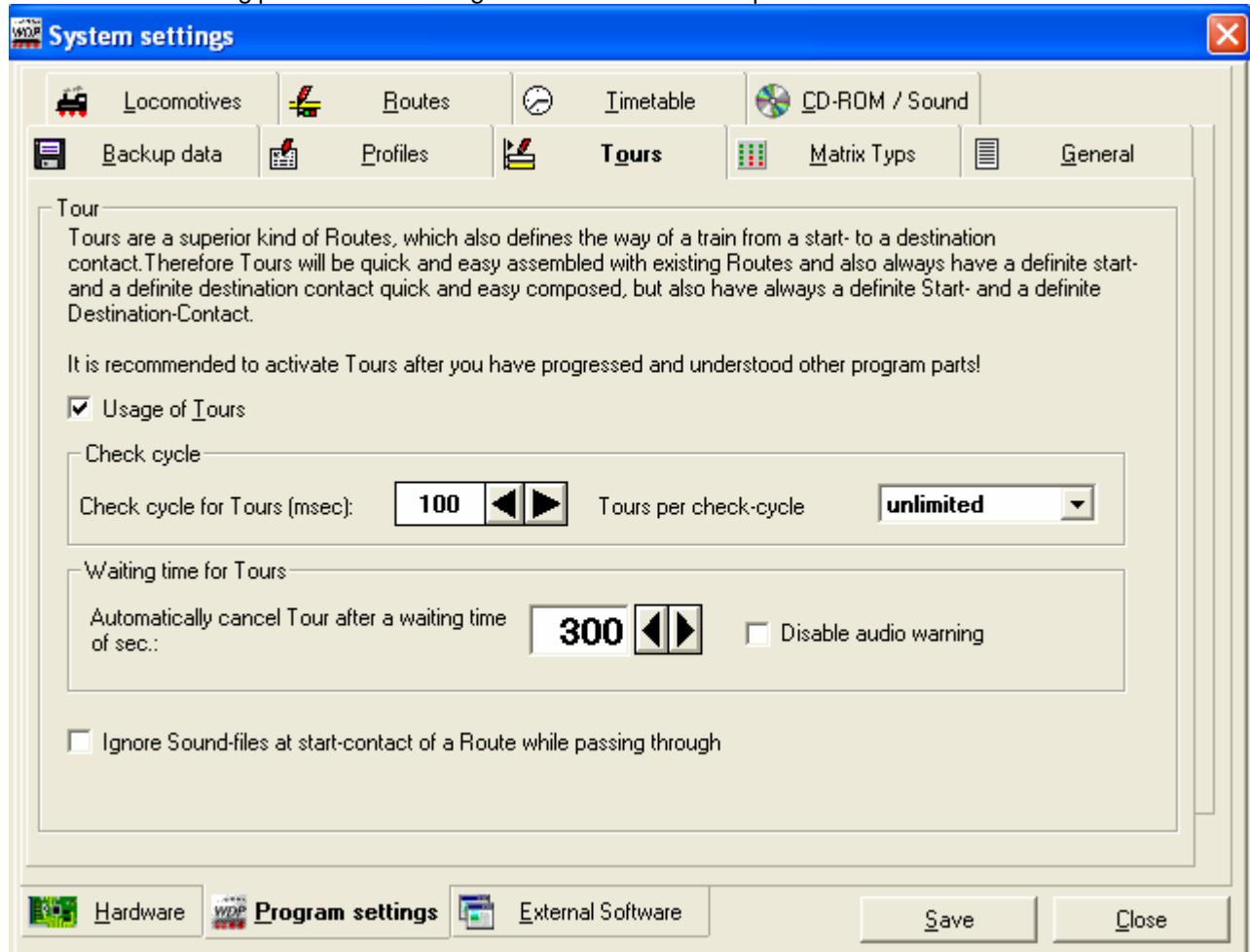


Figura 50: System settings di WinDigipet tab opzioni Tours

Non mi prolungherò nel descrivere ogni singola voce, non conoscidone tra l'altro, ancora a fondo il significato, come naturalmente parecchi passaggi del programma.

Capitolo 12: Conclusione.

Questo, come dicevo all'inizio, vuole essere solo un piccolissimo e modesto aiuto per eseguire un semplice tour automatico. WinDigipet possiede un'infinita di situazioni molto interessanti.

Per ora mi sono accontentato di programmare la movimentazione dei miei convogli con questi brevi passi che ho elencato sperando di non aver confuso troppo le idee, ma soprattutto di non aver commesso troppi errori.

Grazie per l'attenzione e buon divertimento.